

*****Afragol@net*****

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 29 luglio 2014

ATTI

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Invitiamo i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello. Sindaco Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p).....

CASTALDO BIAGIO: Presidente, scusa ma l'appello lo deve fare il Segretario cortesemente, lo prevede il Regolamento. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo, è consuetudine che l'appello lo faccia il Presidente, a lei questo non dovrebbe sfuggire...

CASTALDO BIAGIO: Presidente, richiamiamoci al Regolamento, grazie.

SEGRETARIO DOTT.SSA PEDALINO: Procediamo all'appello, alle ore 11.55.

Sindaco Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (a), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Porroni Nunzia (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

17 presenti, 8 assenti, la seduta è validamente costituita.

PRESIDENTE: Diamo atto che il Vice Segretario ha verificato il numero legale, ha sancito la validità della seduta per la presenza dei consiglieri comunali.

Comunico al Consiglio comunale che è pervenuta una nota del rag. Falco, consigliere eletto nella Lista "Afragola Libera" ad oggetto: Adesione al movimento politico NCD. *Il sottoscritto consigliere Raffaele Falco, consigliere comunale eletto nella lista civica "Afragola Libera" comunica che a partire dall'01.07.2014 ha aderito al movimento politico NCD. Tanto si comunica per opportuna conoscenza.* Lo stesso ricopre la carica di capigruppo.

Entra in aula il consigliere Falco.

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente”.

“Il C.C. visto l'art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva i verbali della seduta precedente del 22.07.2014 identificati ai n. 17,18, 19, 20, 21 e 22”.

Chiede la parola il consigliere Baia.

BAIA ANIELLO: Buongiorno a tutti, al Sindaco al Presidente, ai consiglieri al Segretario. Stamattina venendo qua in Consiglio comunale, per la strada ho letto un manifesto, manifesto che mi ha scandalizzato un po' per il titolo “Camorra” bello a caratteri grandi, con colori vivaci, evidentemente chi è stato il produttore di questo manifesto, gli faccio un applauso, perchè ritengo che questa parola Camorra, che a me e credo a tutta l'opposizione non appartiene, né entro in merito di questa cosa, perchè è vergognoso solo nominare la parola “Camorra”, però una precisazione va fatta Presidente, ed io voglio mettere a conoscenza anche la città, per dire cosa è successo nell'ultimo Consiglio comunale del 22 luglio 2014. Consiglio comunale convocato alle ore 10.30, questa opposizione, questo consigliere insieme ad alcuni consiglieri della maggioranza, alcuni non tutti, eravamo presenti alle 10.15, abbiamo aspettato 30 minuti, 60 minuti, dopodiché il consigliere Pannone, capogruppo dell'opposizione ha fatto 2-3-4 telefonate chiamando il Segretario, purtroppo non me ne voglia il Segretario, perchè è una cosa che diventa brutta, perchè con l'assenza del Segretario facente funzioni, la dott.ssa Pedalino, ma le voglio precisare che questa opposizione non ha niente contro la dott.ssa Pedalino, semplicemente è per opportunità che noi dobbiamo chiarire questa situazione. Arrivati alle 11.45, Presidente, io ho qua il verbale, stavamo aspettando lo sbobinamento del Consiglio comunale, perchè poi nel Consiglio comunale che avete fatto voi dopo, non avete messo la prima parte, io l'ho qua e dopo la do all'attenzione, aspettate le 11.45, visto che il Regolamento del Consiglio comunale dice che il Segretario deve stare in aula prima dei consiglieri comunali, tutto questo noi lo avevamo sorvolato con la convinzione che, passata la mezz'ora di tolleranza, fatte alcune sollecitazioni telefoniche alla dott.ssa Pedalino, che purtroppo non era presente, io non voglio neanche dire dove stava la dott.ssa, siamo arrivati alle 11.25, con la mancanza dei due vicepresidente, sono stato costretto a chiamare l'appello, essendo io il consigliere anziano. In questo appello hanno risposto tutti quanti, erano presenti 7, assenti 18, i presenti erano il consigliere Concas, Manna, Petrellese, Botta, Boemio, Tuberosa, Baia. Arrivati a questo punto,

*****Afragol@net*****

sono stato costretto a dichiarare deserto il Consiglio comunale, pertanto abbiamo abbandonato l'aula.

Mi dispiace di dire che noi, subito dopo questo Consiglio comunale ci recheremo dai Carabinieri per fare una denuncia in merito a questa cosa, non per altro, per l'arroganza che questa Amministrazione stamattina ha avuto nei confronti di questa opposizione, affiggendo quel manifesto, io ritorno a ripetere che sono cose che non mi appartengono né tanto meno entro in merito a questa cosa, purtroppo oggi la città deve sapere che il Consiglio comunale, questa opposizione non è sfuggita a niente, perchè era presente, eravamo in aula per discutere insieme alla maggioranza, per dare qualche contributo in merito a questi Regolamenti che ci stanno, per cui le posso garantire che l'opposizione non è mai sfuggita a questo Consiglio comunale, né tanto meno questo consigliere è mai sfuggito a questo Consiglio comunale. Le torno a ripetere, io dovrei fare pure una tiratina d'orecchio alla stampa locale, che il giorno dopo il Consiglio comunale esce con un articolo dicendo che l'opposizione è sfuggita a questa cosa. Allora, io dico se la stampa locale in quell'occasione era in Consiglio comunale, probabilmente si sarebbe resa conto che l'opposizione era in aula, che non era presente il Sindaco, che non era presente il Presidente del Consiglio, non erano presenti i tuoi consiglieri, non era presente la Segretaria, pertanto noi alle 11.25 abbiamo chiamato l'appello. Per noi il Consiglio comunale è andato deserto, poi dopo non spetta a me, non spetta a tutti noi, poi farà la strada, se sarà o non sarà annullata a me sono cose che non mi appartengono, però voglio precisare che, subito dopo questo Consiglio comunale, aspettavamo questo sbobinamento, ci dobbiamo, per forza maggiore recare dai Carabinieri, anche perchè ci dobbiamo difendere da queste cose, la gente deve sapere che noi non amiamo sfuggire, né tanto meno siamo quelli che sfuggiamo a delle realtà. Io, posso dire una cosa solo, l'anno scorso, non appena ci siamo insediati in questo C.C., il primo C.C. quando abbiamo fatto la proclamazione degli eletti, io dissi una cosa, che il Sindaco, questa Amministrazione, questa maggioranza ove mai facessero delle cose che vanno bene per la città, per i cittadini, questo consigliere comunale lo troverete sicuramente dalla vostra parte, purché si riesca a fare, proprio per sdrammatizzare tutte quelle voci e tutte quelle calunnie che stavano succedendo dagli anni precedenti. Purtroppo oggi devo dire un'altra cosa, io dopo 14 mesi debbo dire che forse qualcosa siete riusciti a fare, avete raccolto circa 4 quintali di pesche dandoli a qualche istituto, dandole a qualche famiglia disagiata. Io aspetto che tra 14 mesi cominciamo a fare la raccolta di olive, in modo che troviamo che quest'Amministrazione dopo 28 mesi è riuscita a fare qualcosa. Grazie

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia, chiede la parola al consigliere Giustino Gennaro. Chiedo ai consiglieri comunali di essere brevi, vi sto facendo intervenire su un capo che non è all'ODG, non vorrei poi essere richiamato da qualcuno che dice che non mi attengo all'ODG, per cui fatemi la cortesia di essere brevi nei vostri interventi. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Io rimango particolarmente interdetto di fronte al comportamento delle opposizioni, da un lato l'ammonimento, in apertura di seduta, del consigliere Castaldo, ad un rispetto del Regolamento, attraverso la chiamata all'appello da parte di chi per regolamento ne è deputato, cioè il Segretario comunale e subito dopo la richiesta di un altro consigliere comunale di vedersi riconosciuta la validità di un appello fatto da un consigliere in qualità di consigliere anziano, senza nemmeno la presenza del notaio della seduta. Allora, delle due l'una o il Presidente può chiamare la conta, in questo caso lo stava facendo il Presidente Perrino, alla presenza del Segretario deputato, nella fattispecie la dott.ssa Pedalino. Oppure, la dott.ssa Pedalino, come da Regolamento, bene ha fatto il consigliere Castaldo a richiamare al rispetto del Regolamento, l'appello lo fa il Segretario comunale e una volta sancita la validità dal notaio della seduta comunale, si può dare inizio ai lavori. Allora, non comprendo, la contraddizione è palese, è concreta. Non voglio entrare ulteriormente nel merito di questa cosa che si commenta da sola, voglio piuttosto invitare le forze di opposizione ad essere un tantino più coerenti rispetto a quello che è stato il filo conduttore della gestione dei lavori di questo Consiglio comunale negli ultimi 7-10 anni, che ci sia stata una tolleranza, rispetto alla chiamata è un dato di fatto, che evidentemente ci dobbiamo richiamare al rispetto degli orari è un principio che ci siamo dati ormai da qualche giorno, anche rispetto agli inviti pressanti e determinati delle opposizioni. Non ritengo che ci sia alcunché per recarsi alla locale stazione dei Carabinieri piuttosto che al commissariato per denunciare non so che cosa, ci trovavamo in quest'aula con all'ODG una serie di atti che abbiamo caratterizzato e sottolineato nell'ultima seduta di Consiglio comunale, atti ad alta valenza sociale, atti che non erano caratterizzati politicamente da una connotazione di colore...

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, io ho permesso al consigliere Baia di fare delle precisazioni, così come anche a lei, però sia sintetico.

GIUSTINO GENNARO: Io non entro nel merito, ritengo che la seduta si sia svolta nella maniera più corretta, mi rammarico dell'assenza delle opposizioni su temi scottanti come quelli, piuttosto,

*****Afragol@net*****

gradirei sentire, nel corso di questa seduta, per esempio, la solidarietà alle forze dell'ordine che quel Consiglio comunale cadeva pure all'indomani di una brillante operazione di Polizia condotta sul territorio da tutte le forze dell'ordine e non ultimo dal locale posto di Polizia Municipale.

Io, in questa seduta consigliere gradirei dalle opposizioni, pure a computare, quello che loro accusano di aver letto in quel manifesto, della solidarietà a chi ha partecipato a quell'operazione. Infine, ma non per ultimo al Comandante della Polizia Municipale di Afragola, rispetto pure ad iniziative parlamentari di quella parte politica, squisitamente di ordine vergognoso rispetto al Comandante dei Vigili Urbani. Io posso anche fermarmi qui, credo di aver reso bene l'idea di quello di cui stiamo parlando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola al consigliere Concas.

Consigliere Concas, anche a lei chiedo di essere breve, grazie.

CONCAS VINCENZO: Buongiorno a tutti, ho il dovere di precisare alcune cose. Certamente anche io ero in contatto con la Prefettura e mi dissero che la validità del Consiglio c'era e non c'erano problemi. Quello che io devo però mettere in evidenza che il capogruppo del PD nello stilare quel manifesto non era presente, né i consiglieri del PD né la Segretaria del PD. Noi non siamo stati coinvolti in questo e ci tengo a precisarlo, anche che il consigliere Pecchia non fa parte del gruppo del PD. Presidente, cominciate i lavori.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, chiede la parola il consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Buongiorno a tutti i concittadini presenti che ringrazio per la sensibilità che dimostrano e che hanno dimostrato anche nell'ultima seduta e quei pochi che erano presenti alle ore 10.30-11.15 sanno come sono andate le cose, è nostro compito che tutta la città sappia come sono andate le cose e non lo sappiano le autorità competenti che sono state già informate a cui poi verrà recapitata anche la copia del verbale e la parte che non risulta ufficialmente centrata e rappresentata sul verbale ufficiale che è consultabile sul sito. Ed è altamente indicativo questo dato, perchè noi che conoscevamo bene gli atti all'odg, noi che li abbiamo letti e non so quanti consiglieri li avessero letti prima dell'inizio del Consiglio, eravamo qui per approvare quel Regolamento e anche altri atti, perchè come aveva ricordato in maniera efficace, c'è poco da ricordare di quel verbale e della parte che voi avete autorizzato a pubblicare, ma sicuramente ci sono degli spunti

*****Afragol@net*****

positivi, tra questi vi sono le parole del Presidente Tuberosa, il mio Presidente di Commissione, che ha riconosciuto la congruità di un lavoro fatto nei mesi e nei giorni precedenti, ricordiamo che alcuni di quei Regolamenti giacevano nelle Commissioni competenti già da mesi, anzi erano stati riposti nei cassetti, poi sono stati riaperti quei cassetti perchè si avvicinavano determinate scadenze, legate anche ai vari iter connessi alla predisposizione degli atti propedeutici al bilancio, ma tanto è, le parole sagge di Tuberosa, anche se provenienti da un giovane, gli spunti di saggezza dello stesso Manna che vedo assente, sul Regolamento dell'adozione di rotonde, dove anche lì è stato riconosciuto un lavoro pregresso fatto nella precedente consigliatura, non parlo nemmeno della precedente Amministrazione, non mi interessa, parlo della precedente consigliatura. Il consigliere Manna, con grande saggezza ricordava anche un architetto che diceva che se si vuole avere davanti una vita ricca di soddisfazioni, bisogna coltivare il giardino. Questo spingerebbe a riflettere su quello che è oggi del piano del programma operativo PIU' Europa che tra tanti limiti, tra tanti ritardi imputabili sempre ai dirigenti, come ricordava anche l'avv. Di Mauro, con grande saggezza, in un intervento relativo ad un altro capo....

PRESIDENTE: Consigliere Pannone, io la devo ammonire, come ho fatto con gli altri consiglieri, chiedo la cortesia di essere brevi.

PANNONE ANTONIO: Vogliamo che venga messa agli atti la parte non sbobinata che, evidentemente il Segretario f.f. ha ritenuto di non autorizzare alla pubblicazione, anche di questo aspettiamo risposte dall'autorità competente. Ebbene, questo Consiglio che ha la sensibilità di enumerare personalità che vogliono mettere al centro del discorso pubblico il tema dell'ambiente, però oggi si vede rappresentata anche da un'Amministrazione che, se vede assente il buon Alaia, non vede fare la rassegna stampa per dieci giorni, se è assente il buon Alaia non c'è nessuno che controlla gli atti, dal grande culto dei giardini si passa, a proposito di legalità e di cultura della legalità, si passa a fare manifesti dove scompare Guido Dorso e compare Giovanni Dorso che io non ho la fortuna di conoscere, non so se gli è stata intitolata una strada. Quindi, andiamoci piano! Stiamo attenti anche nelle formulazioni dei concetti. Il consigliere Baia richiamava il manifesto, io non lo voglio richiamare perchè i manifesti hanno la loro vita nel ciclo della dialettica che riguarda la città, i circoli, le vite dei partiti, qua ci sono soprattutto le istituzioni, i manifesti contano se servono a diffondere il pensiero, ma se servono a celebrare, poi prendiamo atto anche delle sottolineature del consigliere Concas che ringrazio, come ho ringraziato l'altra volta, perchè era

puntualmente in aula per il Consiglio Comunale che doveva cominciare, tutto al più nel rispetto della prassi alle 11-11.10, non alle 11.45 come si è voluto far credere. Ebbene, perchè la “Camorra” a caratteri cubitali? Che senso ha, un Regolamento che nasce mesi precedenti, che ha addirittura un substrato che affonda le sue radici nelle consiliature precedenti e, potrei citare le tante riunioni fatte con il consorzio Sole alla presenza del Presidente della Commissione antimafia. In questo c'è solo continuità, perchè altrimenti si fanno i manifesti a caratteri cubitali con il termine “Camorra” e qualcuno domani verrà con la gigantografia di qualche festeggiamento elettorale, dove si vedono certe cose o verrà con la gigantografia di una fotocopia di qualche assegno che è circolato in campagna elettorale. Allora, non arriviamo a questo.... non ci appartiene.

GIUSTINO GENNARO: Arriviamo a questo.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, deve chiedere la parola per intervenire....Consigliere Pannone, la invito ad essere breve.

PANNONE ANTONIO: Contesto la forma grafica, la camorra è un cancro che va estirpato in tutti i modi. Bene la raccolta delle pesche, poi magari discuteremo perchè in quel sito non ci sarà più un progetto che pure era stato finanziato, magari l'Amministrazione verrà con qualche altra valida idea e se sarà una valida idea troverà sempre la mia, la nostra disponibilità al confronto, affinché si incardinino certi percorsi, perchè poi dove è l'elenco dei siti confiscati, c'è un sito di stoccaggio che oggi è sequestrato. C'è un Parco Urbano nel Più Europa che non si sa che fine farà, anche quello è un bene confiscato alla stessa famiglia che avete citato venerdì scorso. Quindi, facciamo come dice il consigliere Giustino, dedichiamo una sezione tematica a questi temi e ci confronteremo in maniera organica. Io, per richiamare il riferimento del consigliere Baia, non mi scandalizzo per il manifesto, ci scandalizziamo per la carica suggestiva, che un termine come quello che indica un cancro venga messo così in evidenza, per dire cosa alla fine? Che l'opposizione c'era fino alle 11.25, poi io ho troppo rispetto per il Presidente Baia, ho troppo rispetto per la sua storia politica istituzionale e sapete bene che chi ha rispetto per le istituzioni e per le storie personali non poteva rientrare in quest'aula! Non poteva assolutamente rientrare in quest'aula! Su questo chiameremo ad esprimersi l'autorità competente. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Un saluto a tutti i presenti in aula. Io volevo fare un chiarimento tecnico, anche perchè il consigliere Giustino mi ha chiamato in causa, rispetto alla mia richiesta iniziale. Vorrei far capire ai presenti, che poiché il Segretario è presente in quest'aula dall'inizio, io chiedo che le presenze le valuti il Segretario che è attualmente in aula, ma ciò non significa che precedentemente è stato fatto un errore dai miei colleghi, io in quella seduta ero assente per motivi miei personali, però da quanto si evince dal verbale che, è stato anche stampato ma non è stato inserito nell'allegato del verbale del Consiglio Comunale, di questo chiederemo spiegazioni al Segretario e al Presidente. Se c'è una dichiarazione da parte dei consiglieri, addirittura delle conferme di presenza o di assenza, io non vedo perchè manca questo inizio di documento di Consiglio comunale. Io, oltre ad acclarare quanto detto dall'amico Baia e dal consigliere Pannone, io chiedo al Segretario che venga sbobinato o addirittura portata una copia della registrazione al Prefetto per valutare che ciò che è stato messo a verbale risponda a verità e non perchè, come ha detto il consigliere di minoranza, con una squallida impresa, questa parola "squallida" si addice a coloro che hanno stilato quel manifesto, con una squallida impresa si sono levati a gamba alta per uscire dall'aula. Chiaramente non condivido la scritta "Camorra", io sono convinto non tocca nessuno dei presenti questa parola, però è chiaro che i cittadini leggendo questa parola si impressionano e dicono, con chi stiamo avendo a che fare? Io pregherei anche coloro che pensano a fare questo tipo di manifesti, ma per rispetto ai cittadini e all'intero Consiglio comunale, perchè queste sono termini che non ci competono e non ci fanno fare una bella figura nel rispetto dei nostri cittadini. Quindi, io chiedo al Segretario di mandare una copia della bobina al Prefetto e di valutare che ciò che è stato messo agli atti risponda a pura verità.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Caiazzo. Prego consigliere.

CAIAZZO ANTONIO: Io sarò brevissimo, anche perchè nel consiglio comunale scorso sono stato chiamato in causa dal consigliere Giustino che si dispiaceva della mia assenza non solo come consigliere comunale, ma come componente del direttivo dell'ANCI. Come i miei colleghi dell'opposizione hanno bene esplicitato, non c'eravamo per dei motivi specifici, eravamo in aula, poi dopo un'ora siamo andati via, questo il motivo della mia assenza, da parte mia e delle opposizione il sostegno alle forze dell'ordine per l'eccellente lavoro che hanno fatto, soprattutto in un quartiere così delicato come quello delle Salicelle, il sostegno va alle forze dell'ordine, al Comandante della

*****Afragol@net*****

Polizia Municipale, però non va a quest'Amministrazione che, sbraitava ai quattro venti la legalità e poi, ancora oggi il Commissariato di Polizia è fermo, non è agibile, mancano i collaudi, quindi se volete dare lezioni di legalità, procedete velocemente all'apertura del Commissariato di Polizia, che è una cosa fondamentale. Poi, per questo manifesto che è girato in città, la legalità non è uno slogan, si pratica e noi non abbiamo alcun timore di parlare di legalità! Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, chiede la parola il consigliere Boccellino. Prego.

BOCELLINO GIOVANNI: Un saluto a tutti voi, alla città di Afragola, un saluto come sempre va ai cittadini di Afragola che seguono i lavori del Consiglio comunale leggendo i verbali. Spero per loro che, almeno per le ultime sedute sia stato comprensibile quanto accaduto. Per la verità adesso non voglio richiamare quanto accaduto nella seduta precedente, ma voglio fare un plauso al collega Baia per il tono che ha tenuto nel sottolineare alcune cose che sono accadute e l'azione dell'attuale minoranza sarà stata quella di presentare un apposito ricorso all'autorità giudiziaria. Quindi, su quanto è accaduto nella seduta precedente farà seguito l'intervento della Prefettura, della Magistratura, mi auguro che tutto questo non accada più per il futuro, perchè non è consono per un Consiglio comunale, quantunque sia composto nella sua varietà, nell'alternanza dei ruoli, non è consono al Consiglio comunale, ad un'espressione di città, che accadano certi fatti. Quindi, mi auguro per il futuro che tutto questo non accada.

Sul riferimento che c'è alla seduta scorsa, in particolare alla questione della legalità che viene richiamata dall'evento che è accaduto in città, noi dobbiamo essere tutti quanti, felici di dare un plauso all'azione condotta, che è quella finalmente di ridare in libero uso alla nostra comunità un bene che in qualche modo è stato sottratto alla comunità stessa per fatti delinquenziali che sono accaduti, sono tutti risultati di beni che vengono in possesso di soggetti ascrivibili a clan mafiosi, camorristici che dir si voglia, che esistono. Esistono i clan di camorristi, di mafiosi, esiste la 'ndrangheta, non ce la inventiamo noi. Afragola non è immune da queste cose così come tante altre realtà, questa è quella camorra che si dichiara, di cui tutti noi dobbiamo poi dare un plauso alle forze dell'ordine che l'hanno condotta a termine, a coloro i quali, nel corso degli anni hanno alzato la voce nel silenzio negli anni passati giusto è stato fatto il riferimento che alcune azioni sono oggi la conclusione di quanto iniziato negli anni precedenti, i Regolamenti, le azioni anche di sgombero della masseria e, quindi con il raccolto delle pesche. Credo sia giusto anche ricordare che forse per troppi anni c'è stata un'assenza di chi ha preceduto nelle Amministrazioni e non basta dire che

*****Afragol@net*****

prende le distanze da quella che era la consiliatura precedente o l'Amministrazione precedente, faceva parte della consiliatura. Ci sta chi ha svolto dei ruoli determinanti, negli ultimi 5-7 anni a partire anche dal Commissario, certi interventi che erano stati invocati da più parti, dalle Amministrazioni locali, dai singoli componenti che già erano presenti in Consiglio comunale, tra cui il sottoscritto, interventi nel fare verifiche su chi gestiva o deteneva la masseria ex Magliulo, che era il frutteto, il pescheto, dopo che erano stati abbandonati da quella cooperativa che era legata a Gaetano Manna, di cui ricordate lo ricordano i consiglieri che erano già presenti nella passata Amministrazione che ho portato un'apposita interrogazione in questo Consiglio comunale e non voglio sbagliare ma fu proprio l'allora assessore, consigliere Pannone, che mi rispose a quella interrogazione sul volere sapere chi usava e deteneva i terreni sul sito di via Arena, oggi oggetto dell'intervento di Più Europa, e chi utilizzava impropriamente i terreni dell'ex masseria Magliulo. Quindi, in passato ci siamo interrogati su questa cosa, ci siamo interrogati su questa cosa, abbiamo sollecitato chi allora era responsabile, lo abbiamo fatto nel 2009, dal 2009 siamo giunti oggi a conclusione, quindi c'è stata un'inerzia, colpevole o incolpevole, dolosa, non lo sappiamo, saranno altri a verificare, il merito è di tutti. Questo deve essere un punto di partenza, come è stato già detto nella seduta precedente, anche leggendo come è stato fatto il verbale, ci sono stati dei toni acuti, ma ci sono stati anche altri toni che sottolineavano che questo sia un punto di partenza. La storia importante non va dimenticata, quando viene richiamata deve essere richiamata nella sua completezza, non per dare merito a chi è stato, ma io dico che bisogna sempre dare un plauso a quello che è accaduto, non bisogna però dimenticare che è facile salire sul carro dei vincitori, è meno facile dare una spinta su quel carro quando era il momento di farlo e, qualcuno forse, non l'ha fatto per il passato. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, prima di passare al secondo capo all'ODG vorrei fare una precisazione e una comunicazione al Consiglio comunale, anche nel novero dell'intervento che ha fatto il consigliere Baia. Chiede la parola il consigliere Giacco, prego.

GIACCO CAMILLO: Non voglio entrare nel merito Presidente, perchè nessuno di noi ha niente da nascondere, volevo solo dire che ognuno affronta determinate problematiche con un'esigenza e una sensibilità diversa. L'Amministrazione precedente, non ometto di dire, ha deciso di programmare gli interventi, al Più Europa ha accennato il consigliere Boccellino e un altro intervento era la Fattoria della legalità, su quell'area di interesse, dopodiché abbiamo perso le

*****Afragol@net*****

elezioni, si è scelto di fare un'altra strada, quando faremo un Consiglio comunale tematico per decidere cosa è successo, cosa avete deciso di fare se ne affronterà, ognuno a suo modo e l'istituzione in senso lato da sempre ha cercato di ostacolare qualcosa che purtroppo è presente sul territorio, ma nessuno di noi ne è parte integrante. Quindi, è stato inopportuno utilizzare la terminologia, che io amo dire, perchè sono napoletano, quando vado fuori e mi chiedono se io sono del paese della camorra, che a volte il termine camorra viene usato come prepotenza, come l'assenza del rispetto delle regole, come il voler surclassare determinati atteggiamenti e sensibilità altrui, faccio il paragone di quando nel milanese e mi dicono che sono terrone, in quel momento il milanese ha avuto un atteggiamento camorristico! La camorra non è solo l'associazione sic et simpliciter ai reati penali. In un territorio come il nostro parlare e sciacquarsi la bocca con questo, non era un tema all'odg. Noi eravamo presenti e non siamo scappati, chiedo alla Presidenza la sensibilità qualora può capitare, come è capitato, che manca il Presidente, manca il vice Presidente, manca il vice Presidente vicario, di garantire che quando l'Ufficio di Presidenza nel suo complesso manca, fa tardi, il Segretario sia presente in aula cinque minuti prima l'orario di convocazione e non un'ora e mezza dopo, in maniera da poter consentire alle opposizioni di chiamare l'appello senza poi essere prevaricati dai numeri della maggioranza che viene successivamente che anche richiedeva il Segretario. Il Segretario lo abbiamo chiamato, non è venuto, non è che possiamo andarlo a prendere con la pistola il Segretario che, dovrebbe, questo è il compito della Presidenza, stare in Consiglio comunale due minuti prima dell'inizio del Consiglio e non 1 ora e mezza dopo. Questo era il senso che volevamo dare all'apertura e al commento. Se poi tutto si vuole politicizzare su una contrapposizione, ma volete vedere che io non sono contento che hanno fatto la retata o sono a favore o sono andato a trovare in carcere quelli che hanno fatto la retata? Andate a verificare. Dico di più, è doveroso che le istituzioni arrestino, non c'è da fare nessun plauso, facessero questo tutti i giorni. Se c'è la possibilità e ci sono gli estremi io sono il primo ad essere contento, sono contento quando mi ferma il nucleo ispettivo di controllo, la Polizia che mi ferma per il controllo dei documenti, siamo tutte persone per bene, il controllo del territorio ben venga, ma non è l'argomento di questo ODG, la sensibilità era rivolta alla Presidenza, di verificare che in caso di assenza di tutto un circuito che è l'Ufficio di Presidenza in se, perchè mi sembra che nessuno fa conto di questo, è assente tutto l'Ufficio di Presidenza, quindi anche chiamare il Segretario, personalmente il consigliere comunale, può essere che il Segretario si sentiva legittimato a non venire, se invece l'avesse chiamato il Presidente, su sollecitazione di qualcuno, tutto quello che è successo la volta scorsa forse non sarebbe successo, ciò non toglie gli errori che commenterò quando apriamo l'ODG

*****Afragol@net*****

e vi farò vedere cosa è successo la volta scorsa che è uguale alle cose successe adesso, noi possiamo essere elastici, ma l'assenza del Segretario non è imputabile a chi chiede l'appello, il Segretario dovrebbe essere presente a monte, la seduta è dichiarata e aperta, la seduta è convocata, l'Ufficio può essere assente ma il Segretario deve stare là! Tutto qua, nessuna polemica, l'intervento sulla camorra era perchè sennò qua qualcuno può dire che.... Nessuno di noi lo è, poi se qualcuno lo è ci sono gli organi preposti per verificarlo, noi siamo qua per fare la politica e quel po' che riusciamo a fare a favore della città Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, lei ha anticipato la mia comunicazione, anche in considerazione che era assente tutto l'Ufficio di Presidenza, ma come lei ben sa può accadere che il Presidente e i due vice Presidenti possono essere impegnati, questo non significa che un Consiglio comunale non si debba tenere, tanto è vero che ho apprezzato l'intervento del consigliere Baia, il quale ha stemperato anche i toni che, per la verità non vedo la ragione per cui debbano essere così accesi, al quale ovviamente rimprovero che molto probabilmente avrebbe prima dovuto chiamare il Segretario che è il notaio di seduta e lei è un consigliere accorto, molto accorto che sa che un Consiglio comunale che inizia senza il Segretario non ha validità, proprio per questo, probabilmente, il consigliere Castaldo stamattina ha chiesto che l'appello venisse fatto direttamente dal Segretario comunale, anche se in realtà l'art.14 sulla validità del Consiglio comunale delle partecipazioni esterne, dice che il Segretario comunale deve procedere all'appello su invito del Presidente.

PRESIDENTE: CAPO N:2: “Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)”.

Rispetto a questo capo ed ai due successivi c'è una nota del consigliere Giacco. La parola al consigliere Giacco per illustrare la nota, prego.

GIACCO CAMILLO: Mi scuso per prima non ho salutato, ma era l'impeto! Buongiorno alla città, agli assessori, ai colleghi consiglieri. La nota scritta e depositata veniva d'impeto passando di qua e leggendo i manifesti, c'è un'associazione diretta ad un'assenza che non è assenza, perchè stavamo qua, quindi è scritta ad impeto, nonostante sia valida, però possiamo capire in qualche modo di capire qual è il significato della mia nota. Presidente, si sta verificando molto spesso, non so per necessità, per tempistica, tutto può essere, che il ruolo del consigliere comunale nella sua qualità di garante e gestore degli atti viene trascurato viene omesso, viene tutto dedicato a quello che è il Consiglio comunale, se questo è eliminiamo le Commissioni, se questo è non ci fate lavorare in Commissione o chiedere la possibilità di fare sforzi immani e poi venire e sentirsi dire che avete approvato, la scorsa seduta dei Regolamenti che, badate bene Presidente, non sono quelli passati in Commissione, se ci fosse stato il Consiglio comunale lo avremmo detto, ragion per cui, ci avallerebbe per annullamento della seduta, perchè i Regolamenti che avete passato in Commissione non sono quelli che avete votato, il parere e il Regolamento fatti non sono quelli passati in Commissione e i pareri sui Regolamenti, nello scorso Consiglio comunale, sono stati depositati cinque minuti dopo l'orario legittimo dell'apertura del Consiglio. Ora, io non voglio fare l'avvocato dell'Ente, egregio Presidente, ma il mio ruolo di consigliere comunale da chi deve essere tutelato? Oggi ci troviamo, pur facendo parte di quella Commissione, a discutere di quella stessa cosa, orbene voglio fare un passo indietro, voglio far finto di non aver scritto niente, ma non è possibile avere un parere depositato da noi, perchè il consigliere Boccellino è un doveroso uomo di maggioranza, gli viene chiesta una cosa e la fa e noi lo supportiamo, ma poi io che sono membro della Commissione e ho posto il problema, figuratevi qualche esterno! Abbiamo depositato un parere durante le 24 ore di consultazione, all'una e mezza di ieri, significa che chi diligentemente ieri mattina è venuto a verificare gli atti, il parere non c'era, cerchiamo almeno di sanare questa cosa con una Presidenza che si prende un senso di responsabilità, di ringraziamento, non si verifica più, si è dovuto fare per necessità, mi sento mortificato io come ruolo di consigliere, membro delle commissioni e cultore

*****Afragol@net*****

delle regole, perchè se qualsiasi atto deve stare, almeno, 10 giorni in Commissione, dopodichè potete fare tutto quello che volete, ma se convocate le riunioni di capigruppo senza Giunte fatte, e convocate i Consigli comunali neanche dopo dieci giorni dalla riunione di capigruppo dove non c'è nemmeno l'atto di Giunta. Per far capire bene al pubblico, voi convocate la riunione di capigruppo ipotizzando il Consiglio comunale senza avere gli atti! Questo è il dato storico di quello che è succede in questi pochi Consigli comunali che si fanno. In qualche altro Consiglio comunale che si fa, che si è fatto, qualche assessore ha avuto l'ardire di dire: le carte stanno qua! A me queste carte non sono mai arrivate, l'ho chiesto alla sensibilità del Presidente, se poi dobbiamo fare i servi sciocchi di un sistema, che non è un sistema è solo l'accelerazione dei tempi, non ci vuole niente a dire che c'è un problema tecnico, il bilancio si doveva approvare a giugno, spostato a luglio, arrivati a settembre non capiamo niente. Basta fare una telefonata al capogruppo, l'assessore chiama al capogruppo o al Sindaco di chiamare le opposizioni e dire che questo Regolamento non lo portiamo in Commissione, lo portiamo in Consiglio comunale, lo mortifichiamo, la Commissione, ma io devo tutelare il mio operato, perchè poi che succede? Creo il precedente, poi se si ribalteranno le cose, come qualche volta è capitato, ricordo il mitico e grande ex assessore alla trasparenza, nonché storico consigliere comunale di questo paese, Pasquale Grillo, che stava tutti giorni in Segreteria a depositare carte a dire, manca questo, manca quello, io non l'ho fatto. Abbiamo fatto 15 consigli comunali, non ne abbiamo fatto 50 ma è sempre la stessa storia, allora in questo caso io ero presente, ma come ha fatto qualche consigliere comunale che è venuto a consultare, gli è stato detto che il parere non serve, allora non facciamo neanche le Commissioni! Dopodichè pubblicate sul sito un Regolamento che per problemi di scansione ci sono delle pagine sì e delle pagine no, abbiamo tenuto a precisarlo anche nei relativi uffici che si lamentano che sono sobbarcati di lavoro, un lavoro dato da una fretta di bilancio che non ci dovrebbe stare, perchè è vero che si sono le proroghe, ma è anche vero che il bilancio uno lo può fare anche in tempi utili. Non voglio sottolineare questo, almeno la Presidenza sani, impegnandosi a dire che almeno da settembre verificiamo che almeno la riunione di capigruppo la facciamo in concomitanza con la Giunta già svolta, almeno questo! Così il tempo che si fa la Giunta, si fa la riunione di capigruppo passa almeno una settimana e uno ha la possibilità di avere l'atto in Commissione, un atto che è anche di un determinato valore, ci prendiamo anche determinate responsabilità, perchè adesso per fare l'atto, affinché non ci siano aumenti più drastici dobbiamo prenderci la responsabilità di farlo in 24 ore e non in 10 giorni e non averlo portato all'attenzione degli altri colleghi con cui mi scuso, perchè il parere è arrivato in ritardo, siccome siamo una Commissione, come tutte le alte, che

*****Afragol@net*****

lavoriamo, a differenza di qualche altra Commissione in cui il parere arriva cinque minuti prima della convocazione del Consiglio, voglio dire, Presidente ma se queste cose non le vota l'ufficio di Presidenza chi le deve votare. Allora c'è un problema, il parere lo abbiamo dato sta là, se avete la possibilità di un altro Consiglio comunale, slittiamolo a tempi brevi, io non sono capigruppo, so che avete fatto un'altra riunione di capigruppo, fate prossimamente un altro Consiglio, sono tre, quattro giorni, spostiamoli se si può sanare, altrimenti saniamo così, ma facciamo sì che le carte del Consiglio comunale siano almeno, non dico 10 giorni lavorativi, ma 10 giorni da calendario, in Commissione e sicuramente non a cavallo di un fine settimana di luglio. Poi possiamo entrare nel merito, capo per capo, ma c'è questa premessa, considerando che questo capo che avete aperto, siccome io lo ritengo, per come è scritto all'ODG, un regolamento, non so se la I Commissione si sia espressa, non l'ha avuto proprio, ne è consapevole, non lo so, non ho avuto modo di parlare con il Presidente e con altri colleghi, non so se è arrivato o meno, saniamo anche questo, lo avochiamo al Consiglio, altrimenti è inutile avere le strutture, le Commissioni e poi..., tra l'altro è sensibilità anche di qualche assessore, è vero che lo dobbiamo chiamare ma ogni tanto si potrebbe anche far vedere nell'ottica delle scadenze presso le Commissioni competenti, se ci sono scadenze e anticipare quello che è il sistema burocratico. Considerando che la seconda Commissione è tutta vostra, stiamo parlando che per gestione di amministrazione ve la siete presi cinque a due, ci sto io e il consigliere Castaldo, quindi non si può parlare di ostruzionismo, non possiamo fare ostruzionismo, la validità è quattro, quindi potete fare tutto quello che volete. Non è l'attacco all'Assessore, per amor di Dio, ci siamo confrontati sul PEF l'anno scorso, so che rimettete il PEF quest'anno, mi sembra a questa riunione del 4 agosto, quest'anno non so neanche se lo vedo l'assessore sul PEF visto che ancora non si sa, ancora non si dice, forse si convoca.... Un appello alla vostra sensibilità Presidente, non posso rivolgermi a nessuno, io parlo con lei, non voglio mortificare il ruolo del mio Presidente che fa l'uomo di squadra, non mi vergogno a definirlo uomo di squadra, deve finire questa storia. Il consigliere Boccellino è uomo di maggioranza e come tale cerca di non mettere in difficoltà la propria maggioranza, è legittimo, non è sistema è politico, non c'è sistema o non sistema, così deve essere, non può essere diversamente ma metteteci in condizione, per chi lavoro accanto al Presidente poi non lo possa mettere in difficoltà però almeno tre giorni dateglieli, almeno il venerdì per il lunedì, sto poverello, tre cose in una.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, mi fa piacere questa precisazione sia stata fatto proprio da lei che è sempre preciso, puntuale, poi è anche cultore di governo e sa che spesso fare

*****Afragol@net*****

opposizione da ostruzionismo non si riescono a tutelare quelli che sono gli interessi dei cittadini. Lei ha sicuramente ragione, rispetto a quello che dice, però le posso garantire che questo Regolamento è vero che è stato trattato solo nella Commissione presieduta da Boccellino e non è andato nella I Commissione, ma solo perchè abbiamo tempi molto stretti tanto è vero che l'Assessore Trotta mi diceva che entro il 10 settembre bisogna provvedere alla pubblicazione delle tariffe TASI, perchè altrimenti sarà aumentata l'aliquota del 1% che andrà a cadere sui cittadini, un momento terribile dal punto di vista dell'economia, cosa che lei sicuramente sa, comprende e spesso può capitare che alcuni lavori in Commissione possono essere superati, anche perchè il civico consesso qual è il Consiglio comunale è il luogo deputato a sanare ma non solo, a deliberare e superare anche questi gap di natura procedurale. Quindi, se lei ritiene, consigliere Giacco, quindi ritiene di ritirare, io direi di trattare comunque l'ODG e sicuramente mi farò promotore affinché queste cose non accadano più, però lei deve anche capire una cosa, che chi esercita il ruolo di Presidente del Consiglio non può preoccuparsi di cosa accada o non accada nella Giunta, rispetto ai tempi, io non mi posso preoccupare, io mi posso preoccupare un Consiglio comunale, ma non mi posso preoccupare di convocare una Giunta nei tempi. Io capisco che lei per la simpatia che prova nei miei confronti preferisce scagliarsi nei miei confronti, va bene uguale.

Trattiamo l'argomento, il secondo capo all'ODG, la parola al consigliere Boccellino. Chiede la parola il consigliere Castaldo, prego.

CASTALDO BIAGIO: Io sono componente della Commissione presieduta dal consigliere Boccellino, rispetto a quanto detto dal consigliere Giacco e poiché effettivamente, non si è avuto neanche il tempo di verificare quanti articoli sono in questo Regolamento, per la durata in Commissione di una giornata, addirittura di venerdì. Vista la nostra volontà di portare avanti questo Regolamento e condividerlo insieme a voi, poiché parliamo di un Regolamento, di tante tasse, non vorremmo che per la fretta noi sbagliassimo ad approvare qualche articolo. Io direi, se il Presidente Boccellino mi da una mano in tal senso, visto che ha ancora qualche giorno qui, visto che c'è un altro C.C., di rimandarlo in Commissione per questi pochi giorni in modo che noi lo verifichiamo e lo portiamo a conoscenza dei consiglieri, proprio per non sbagliare ad approvare qualche articolo, perchè noi sappiamo bene che una volta approvato, per modificare qualche comma o qualche articolo, bisogna ripresentarlo ancora in C.C. e poiché si tratta di un Regolamento, dove andiamo a mettere le mani nelle tasche dei cittadini, io direi di approfondirlo anche in questi quattro cinque giorni, per un lavoro fatto più a fondo. Visto che il consigliere Boccellino è tanto attento a queste

*****Afragol@net*****

problematiche, penso che sia l'occasione anche per lui di dimostrare questo poco di sensibilità, di riportarlo in Commissione, se lui d'accordo per approfondire ulteriormente questo argomento, anche perchè, lo ripeto non è per vena polemica ma non c'è stata una giornata per dare uno sguardo. Grazie.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Ringrazio il collega Giacco e il collega Castaldo, con i quali in Commissione devo dire ci confrontiamo in maniera formale ed informale, forse soprattutto informale su certi atti e su certe problematiche seguendo quelle che sono le evoluzioni normative che ci sono state e che ci sono in materia di fiscalità locale che ci vede spesso coinvolti e confrontarci su delle scelte che dobbiamo fare. Questa piccola premessa la faccio pure perchè in parte condivido e faccio mia l'apertura e la richiesta fatta dal collega Giacco, fare in modo che gli atti non arrivino in maniera così, a volte peregrina e anche veloce nella disamina della Commissione, più di questo l'invito era di garantire ai consiglieri comunali l'accesso agli atti con la giusta tempistica per averne una giusta conoscenza, non solo individuale, ma a volte dobbiamo garantire anche quella che è una condivisione di questi atti nell'ambito dei propri gruppi politici di appartenenza, delle proprie rispettivi gruppi di maggioranza o di opposizione nel confronto che tra questi ruoli si deve avere. Nella specificità c'è un chiarimento che va fatto in questo piccolo frangente. Il consigliere Biagio Castaldo mi ha chiamato in causa, vedi Biagio noi trattato in maniera molto veloce alcuni di questi argomenti che oggi abbiamo in C.C. che sono le tariffe IMU e TASI che sono effettivamente quelli che hanno visto la Giunta proporre l'atto e noi avendone parlato solo in maniera informale la Commissione poi venerdì stesso ha deliberato semplicemente di portarlo in Consiglio comunale, di fare in modo che il Consiglio comunale si esprimesse. Per quanto invece riguarda il Regolamento IMU, per come è mio costume cerco di essere ogni volta tempestivo nel produrre gli atti e di trasmetterli, indipendentemente dall'acquisizione ufficiale in Commissione, tanto è che questo atto del Regolamento IMU mi sono permesso di farvelo recapitare, perchè è stato fatto 11 luglio, quindi abbiamo avuto modo di parlarne ed informalmente, per quanto riguarda il Regolamento IUC ne abbiamo anche parlato di come è composto, in questo caso mi permettete di entrare nella normativa. Dobbiamo premettere, per conoscenza a tutti che la IUC è l'acronimo di Imposta Unica Comunale, sappiamo che è un'evoluzione di quella che è la fiscalità locale che si sta evolvendo da quattro anni a questa parte, comunemente a tutti è nota la precedente imposta che era l'ICI, Imposta Comunale sugli Immobili, che era l'entrata principale dello Stato, poi a partire dal 2012-2013, la fiscalità locale, per effetto delle normative nazionali ha

subito delle implementazioni, quanto meno nominalistiche, l'ICI è stata soppressa e sostituita dall'IMU e abbiamo avuto la TARSU che è stata soppressa ma sostituita, almeno nel nome dalla TARES che ha visto la sua luce e il suo decesso nello stesso anno di nascita del 2013, per poi essere tutte quante queste ricomprese in una... in questo caso diceva il consigliere Giacco che lo Stato è stato più veloce di noi perchè ha fatto nascere e spegnere una cosa rispetto ai lavori che facciamo in Commissione. Detto questo, c'è stata questa evoluzione particolare sulla fiscalità locale che ha visto le varie imposte principali del Comune chiamarsi oggi la nuova Imposta Unica, racchiudersi le tre entrate principali che sono quelle dell'entrata sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani, quindi la vecchia TARSU, TARES, oggi chiamata TARI, l'imposta sugli immobili, l'ex ICI che oggi è diventata IMU, che è rimasta IMU e l'introduzione della TASI che è l'acronimo della tassa sui servizi. Come tutti i Comuni d'Italia, noi lo sappiamo ne abbiamo anche discusso in Commissione che ancora oggi sono circa 7 mila i Comuni che non hanno ancora deliberato e che hanno un obbligo specifico di deliberare in materia di definizione delle tariffe, perchè la norma nazionale in materia di TASI, soprattutto, ha stabilito che ove mai i Comuni non vi provvedano si applica per tutti i contribuenti un'aliquota unica dell'uno per mille, solo se i Comuni deliberano in tale materia si evita questa apposizione generale di una tassazione in maniera quasi indiscriminata. Per cui ecco che molti Comuni, tra i quali anche il nostro, sta velocizzando l'operazione di approvare queste tariffe, per comunicare al Ministero delle Finanze e non essere assoggettate all'introduzione dell'aliquota nazionale, è il 10 settembre, considerato che questo è un atto propedeutico al bilancio, noi ne abbiamo parlato anche in maniera informale in Commissione, ecco spiegato in qualche modo la velocità dell'operazione, ma tornando al Regolamento, siccome il Regolamento è il Regolamento IUC di questa Imposta Unica Comunale che ha racchiuso in se la Tassa sui rifiuti, la tassa sui servizi e la tassa sugli immobili, IMU, questo Regolamento non è altro che la ripresa, così come abbiamo avuto modo anche di verificare, anche in maniera molto veloce, la ripresa dei tre Regolamenti già esistenti nel nostro ente, che erano il Regolamento per la TARSU poi TARES, abbiamo avuto modo di confrontarci l'anno scorso come è stato pure ricordato dal consigliere Giacco, il Regolamento IMU che è il Regolamento esistente, l'unica novità è il Regolamento TASI che è introdotto per legge e per obbligo in questo Regolamento IUC.

Sul Regolamento IMU c'è poco da dire, perchè non fa altro che richiamare le stesse normative già precedentemente istituite, non abbiamo fatto niente, né il Regolamento può prevedere delle agevolazioni e delle tassazioni, il Regolamento serve solo per stabilire quali sono i casi e le eventuali esenzioni già previste dalla norma nazionale, così come è stato previsto anche per il

*****Afragol@net*****

Regolamento della Tassa Rifiuti, la ex TARSU poi TARES ed oggi TARE, la novità è per quanto riguarda il Regolamento TASI, perchè la tassa sui servizi era un'imposta inesistente presso tutti gli Enti locali, per cui tutti gli Enti locali, tra cui anche il nostro, si trova oggi a dover introdurre questa nuova imposta. Su questo per la verità ci potremmo soffermare anche dopo, perchè dopo nel corso dell'ODG abbiamo l'approvazione delle aliquote TASI, ma anticipo che per una serie di esigenze di bilancio, di trasferimento di fondi statali, quest'Amministrazione, così come abbiamo qualche volta in Commissione anche riflettuto sull'opportunità o meno di introdurre la TASI, quest'Amministrazione ha scelto di non introdurre tassazione TASI ma di applicare l'aliquota zero, nonostante ci siano delle esigenze di bilancio notevoli dovute al mancato trasferimento dei fondi statali, per cui il Regolamento TASI è legato all'approvazione di un'aliquota zero, ed ecco perchè non prevede particolari approfondimenti o disciplina in maniera puntuale, non normativa, questo pure perchè la normativa TASI è in corso di evoluzione, come spesso leggiamo sui quotidiani specializzati nel settore e molto probabilmente sarà oggetto di una revisione per fine anno da parte del legislatore nazionale, per cui mi fermo qua dicendo che capisco le esigenze del consigliere Castaldo, ma ricordo che questo, poiché non implica particolari effetti su quello che è stato fatto in precedenza, perchè è solo una ripresa, credo che possiamo procedere nella sua discussione e nella delibera conseguenziale che il Consiglio vorrà disporre.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, consigliere Castaldo io mi appello al suo senso di responsabilità, soprattutto nei confronti dei cittadini, perchè l'approvazione del Regolamento è propedeutica rispetto all'approvazione degli altri due capi e avremo, come ho spiegato prima, il problema della TASI che deve essere pubblicata entro il 10 settembre per evitare che ci sia questo aumento dell'uno%. Quindi, chiedo consigliere Castaldo se lei ritiene, come il consigliere Giacco di ritirare la richiesta.

CASTALDO BIAGIO: No Presidente, io chiedo il rinvio del capo come ho specificato precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE: C'è una richiesta di rinvio da parte del consigliere Castaldo, per appello nominale... Prego consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: A parte la sensibilità, indipendentemente se un atto lo votiamo o lo

*****Afragol@net*****

consideriamo se un atto voi ve lo votate, avete i numeri, questa è la democrazia! Chiediamo un attimo, perchè è vero che sono attento, il Sindaco ha verificato le date ed ha detto che è stato dieci giorni, ma Sindaco questo doveva anche andare in Commissione Regolamento, la prima, la seconda è contabilità. Stiamo parlando di una Commissione che diligentemente si è preoccupata di vedere un Regolamento, ma ufficialmente il Regolamento nella Commissione competente non si è ritenuto opportuno mandarlo. Noi possiamo parlare di contabilità e sul principio della contabilità non entro nel merito del Regolamento, perchè non è competenza della mia Commissione, chiedo al Presidente, già lo avevamo detto ma se lo spieghiamo, perchè qualcuno può vederlo, qualcuno può vederlo, poi lo facciamo partire da gennaio 2014. La sensibilità del Presidente, di spiegare il perchè è impostata così la delibera, in maniera tale che, non è che questi sono pazzi, tra l'altro quello che noi facciamo adesso è quello che i cittadini andranno materialmente ad interagire con questo, non è che la retroattività crea un disagio per i cittadini, è un fatto legislativo, l'intervento è stato generale, specifichiamo passo per passo questo così poi affrontiamo mano mano anche le altre cose, a prescindere dal dato dello schieramento, opposizione-maggioranza, che ne esce fuori, chiedo la possibilità, siccome ne abbiamo parlato in Commissione, se ci può fare una battuta, entra in vigore dal primo gennaio, è ribadito, il perchè è così, dal punto di vista di fiscalità il cittadino non può eccepire. Grazie

PRESIDENTE: Stamattina purtroppo sono costretto a ringraziarla più di una volta per il suo intervento, lei più di una volta ha sottolineato che il Regolamento è stato trattato in Commissione, perlomeno quella presieduta dal consigliere Boccellino per oltre 10 giorni, anche perchè rispetto alla I Commissione, come tutti noi sappiamo, diciamo che la I Commissione verifica da un punto di vista formale il Regolamento, ma da un punto di vista sostanziale il Regolamento è stato portata a conoscenza dei consiglieri nella II Commissione. Chiede la parola il consigliere Boccellino, prego.

BOCELLINO GIOVANNI: Il consigliere Giacco, giustamente richiama questa cosa per rendere noto. Allora un breve excursus sul perchè si richiama il 1 gennaio 2014. Il 1 gennaio 2014 è l'anno finanziario per ogni Ente. Allora, questa data delle ricorrenze delle imposizioni locali è strettamente legata alla validità del bilancio. Purtroppo noi, come tanti Enti arriviamo in ritardo alla delibera di bilancio preventivo dell'anno 2014, dovrebbero essere fatti l'anno precedente, per esempio avremmo dovuto farlo nel mese di novembre dell'anno precedente, ma per una serie come dicevo già prima di disposizioni normative di carattere nazionale che hanno definito qual è la fiscalità degli Enti locali,

si arriva sempre in ritardo, quindi si arriva all'anno finanziario già inoltrato quindi, le scelte che sono quelle di determinazione delle entrate, attraverso lo stabilire le tariffe sui rifiuti solidi urbani, le tariffe sui canoni di pubblicità, le tariffe per i servizi a domanda individuale e su tutte quelle che sono le forme delle entrate del nostro Ente vengono fatte in corso d'anno. Il legislatore stesso, prevedendo che si arrivava in corso d'anno a fare queste delibere ne ha permesso l'applicazione fin dal 1 gennaio di ogni anno. Il collega richiama su questo, perchè la considerazione che abbiamo condiviso in Commissione è stata quella che un corretto andamento di fiscalità finanziaria dell'Ente, di qualsiasi Ente, ma di una di un corretta gestione amministrativa, dovrebbe fare in modo che il cittadino, il contribuente, le imprese che sono assoggettate ai prelievi di carattere fiscale, in questo caso mi posso riferire a quelli di carattere locale che sono la TARSU, la COSAP, l'imposta sulla pubblicità, dovrebbero sapere prima dell'inizio dell'anno solare o dell'esercizio loro finanziario, qual è la tassazione a cui io vado incontro. Questo per un corretto rapporto che esiste tra il contribuente e l'Ente impositore che in questo caso è il Comune, questa è stata la riflessione che abbiamo condiviso insieme e come Commissione sosteniamo che per il prossimo futuro si arrivi a determinare dei bilanci preventivi e anche con la possibilità di stabilire una fiscalità, molto in anticipo rispetto all'annualità di applicazione, questo per consentire una pianificazione finanziaria per consentire anche un corretto rapporto con il contribuente cittadino, per non sentirsi vessato e per fare in modo che poi non si verifichi quell'affollamento di imposizione verso la scadenza dell'anno per ogni contribuente che potrebbe diventare un po' faticoso da poter assolvere.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Boccellino. Chiede la parola il consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Il senso della mia richiesta andava proprio alla luce di questi particolari che già stiamo notando. Ancora dobbiamo cominciar a parlare del primo articolo e già si stanno mettendo in evidenza delle "correzioni", proprio perchè noi non ne abbiamo avuto modo di leggere articolo per articolo, ma secondo me la maggioranza dei consiglieri non sa neanche cosa significa questo Regolamento. Se noi chiediamo a qualcuno della TARI, non la conoscono neanche, proprio perchè non hanno avuto il tempo di approfondire l'argomento. Allora, per evitare a fronte di un eventuale non rinvio dell'argomento, di leggere articolo per articolo, in questo caso è d'obbligo leggere articolo per articolo e studiare ed approvare articolo per articolo, questo significa che noi tutti qui presenti saremo attenti a votare articolo per articolo l'intero Regolamento che consta di circa 60 articoli e pure abbastanza corposo. Allora, per evitare questo, caro Presidente Boccellino,

*****Afragol@net*****

se lei lo rimanda in Commissione, nel giro di 3-4 giorni noi saremo di nuovo qua ed approveremo già direttamente il Regolamento, altrimenti votatevi il non rinvio e discutiamo articolo per articolo e votiamo articolo per articolo il Regolamento.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Io credo di avere già dato, nel precedente intervento, una risposta al collega Castaldo sulla specificità del punto che è il Regolamento. Avevamo detto che già avevamo avuto tempo abbondante noi tre consiglieri, non so quanto gli altri consiglieri, noi lo abbiamo dall'11 luglio il Regolamento e mi fermo qua. Andiamo avanti sul Regolamento, se poi possa sembrare una sorta di minaccia quella di leggere articolo per articolo, lo leggiamo articolo per articolo, si immagini qual è il problema, siamo qui per questo, se ci sono poi osservazioni che qualche consigliere volesse presentare, lo facesse subito, ma credo che noi dobbiamo andare avanti nell'approvare il Regolamento e ove mai ci sia una possibilità il Consiglio stesso possa anche approvare, dandolo per letto nella sua integrità e poi votare successivamente tutto il Regolamento nella sua integrità.

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo, le voglio far rilevare però che il Regolamento non è in Commissione da due giorni, ma dall'8 luglio 2014, quindi ci sono stati 10 giorni abbondanti per poterlo esaminare. Il problema nasce per i due successivi capi che, ovviamente sono andati in Commissione in data 25 luglio, però c'è questa necessità che il Regolamento è propedeutico agli altri due capi. Il problema non esisteva per il Regolamento quanto per gli altri due capi. Prego consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Presidente, io non vorrei entrare nei termini tecnici, poiché ho avuto anche io modo di fare il Presidente, per Regolamento doveva andare nella I Commissione, nella Commissione dove si discute di Regolamento. Già il fatto che siamo qui a discutere e non stiamo entrando in merito della presenza o meno nella prima Commissione già è tanto, perchè nella II Commissione abbiamo discusso della situazione finanziaria, non abbiamo letto articolo per articolo, comma per comma, per salvaguardare o migliorare o modificare il Regolamento. Noi non stiamo entrando nel merito di questo, ma se vogliamo veramente rispettare il Regolamento doveva andare nella I Commissione, anche se noi responsabilmente, poiché sappiamo che i tempi sono ristretti, ho chiesto 3-4 giorni, poiché c'è un Consiglio tra pochi giorni, dateci la possibilità di leggere. Poi lo volete fare bene, noi stiamo qua per approvare, articolo per articolo, siamo qua per

lavorare insieme a voi.

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo forse le è sfuggito l'intervento del consigliere Giacco che è stato puntuale e preciso nel sottolineare che il regolamento è stato sottoposto alla II Commissione e non alla I Commissione ed io ho fatto rilevare che poiché si tratta di un aspetto meramente formale per quanto riguarda la I Commissione e non sostanziale, perchè dal punto di vista sostanziale il Regolamento è stato esaminato. Poiché c'era questa necessità e, appellandomi al suo senso di responsabilità la invitavo a far sì che si potesse procedere alla votazione, anche in considerazione, poiché il Consiglio comunale è sovrano, c'è la possibilità di poterlo votare direttamente in Consiglio comunale.

BOEMIO ANTONIO: Chiedo la lettura del Regolamento articolo per articolo.

PRESIDENTE: Metto ai voti la richiesta di rinvio del capo all'ODG, per appello nominale.

Sindaco On. Domenico Tuccillo (no), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (no), Giustino Gennaro (no), Petrellese Nicola (a), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (no), Di Mauro Carmine (no), Porroni Nunzia (no), Botta Raffaele (no), Boemio Antonio (no), Pecchia Mauro (no), Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (no), Pannone Antonio (si), Baia Aniello (si), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (si), Caiazzo Antonio (si), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (si), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

13 voti contrari 5

La proposta del consigliere Castaldo è respinta.

Chiedo ai consiglieri comunali di fare silenzio in aula, procediamo alla lettura del Regolamento articolo per articolo.

Capo I - La disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)

Articolo 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione dell'imposta unica comunale, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2014 dal comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel territorio del Comune di Afragola nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si applicano le vigenti disposizioni legislative.

Articolo 2

Presupposto e composizione dell'imposta unica comunale

CASTALDO BIAGIO: Presidente, dobbiamo votare articolo per articolo.

PRESIDENTE: Il consigliere Castaldo chiede la votazione articolo per articolo. Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

GIACCO CAMILLO: State votando articolo per articolo, io sono favorevole. Hai letto già l'articolo 1? Se stiamo facendo articolo per articolo almeno la decenza di stare in silenzio. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giacco chiedo ai consiglieri e al pubblico di fare silenzio. Metto in votazione il primo articolo. Chi è favorevole alzi la mano, contrari? Astenuti?

CASTALDO BIAGIO: Presidente, per mettere un po' d'ordine, se la prima votazione la facciamo per appello nominale, e rimane tale, magari le prossime le fa per alzata di mano, solo se cambia la votazione lei aggiorna la votazione.

PRESIDENTE: Io avevo intenzione di fare in questo modo, noi votiamo per alzata di mano, poi votiamo il corpo finale, perchè intanto ci potrebbe essere qualche emendamento.

CASTALDO BIAGIO: Chiedo la votazione per appello nominale. Almeno il primo articolo e poi si vota per alzata di mano, giusto per snellire i lavori.

PRESIDENTE: Votiamo l'art. 1 per appello nominale: **Sindaco On. Domenico Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (a), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porroni Nunzia (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (astenuto), Baia Aniello (astenuto), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (astenuto), Caiazza Antonio (astenuto),**

**De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (astenuto), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).
13 voti favorevoli, 5 astenuti, l'articolo è approvato.**

Articolo 2

Presupposto e composizione dell'imposta unica comunale

1. L'imposta unica comunale si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

2. L'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi (TASI) che si articola nel tributo per i servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima

Capo II - L'imposta municipale propria (IMU)

Articolo 3

Presupposto dell'imposta municipale propria (IMU)

1. Presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa.

2. Per possesso si intende, ai sensi dell'articolo 1140 del codice civile, il potere esercitato sulla cosa a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento, quale superficie, usufrutto, uso, abitazione o enfiteusi. Non rileva la disponibilità del bene.

Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima

Articolo 4

Esclusioni dall'imposta municipale propria

1. L'imposta municipale propria non si applica ai fabbricati adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, come definiti al successivo articolo 5 del presente regolamento.

2. Non godono dell'agevolazione di cui al precedente comma 1 le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.

3. L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del

Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

4. L'imposta municipale propria non è dovuta per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'esercizio dell'attività agricola. Ai fini del periodo precedente si intende la costruzione necessaria allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'articolo 2135 del codice civile ed, in particolare, destinata:

a) alla protezione delle piante;

b) alla conservazione dei prodotti agricoli;

c) alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento;

d) all'allevamento e al ricovero degli animali;

e) all'agriturismo, in conformità a quanto previsto dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96;

f) ad abitazione dei dipendenti esercenti attività agricole nell'azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiore a cento, assunti in conformità alla normativa vigente in materia di collocamento;

g) alle persone addette all'attività di alpeggio in zona di montagna;

h) ad uso di ufficio dell'azienda agricola;

i) alla manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione o commercializzazione dei prodotti agricoli, anche se effettuate da cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

j) all'esercizio dell'attività agricola in maso chiuso.

5. Le porzioni di immobili di cui al comma 4, destinate ad abitazione, sono censite in catasto, autonomamente, in una delle categorie del gruppo A.

Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima

Articolo 5

Definizione di fabbricato, area fabbricabile e terreno ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria¹. Per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano.

2. Si considera parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza.

3. Il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data a partire dalla quale è comunque utilizzato.

4. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

5. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono le unità immobiliari destinate in modo durevole a servizio della stessa, purché esclusivamente classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

6. Per area fabbricabile si intende quella effettivamente utilizzata a scopo edificatorio ovvero utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo.

7. Quando, con l'adozione dello strumento urbanistico generale ovvero con una sua variante, si attribuisce ad un terreno la natura di area edificabile, l'Ufficio Tecnico comunale deve comunicarla al contribuente con modalità idonee a garantirne l'effettiva conoscenza.

8. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento degli animali. L'agevolazione, di natura oggettiva, si riconosce a tutti i contitolari purché almeno uno di essi abbia i predetti requisiti soggettivi e conduca l'intero terreno.

9. L'Ufficio Tecnico comunale, su richiesta del contribuente, attesta se un'area è fabbricabile secondo i criteri descritti nei commi precedenti.

10. Per terreno agricolo si intende il terreno adibito all'esercizio delle attività indicate nell'articolo 2135 del codice civile.

11. Per altro terreno si intende quello, diverso dall'area edificabile, non coltivato ovvero utilizzato per attività diversa da quella agricola ovvero sul quale l'attività agricola è esercitata in forma non imprenditoriale.

Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? chi si astiene? stessa votazione di prima.

Chiede la parola il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Per una mera precisazione, l'articolo che regola le forme e modalità di votazione è l'art.28, nella fattispecie è l'articolo al quale ci siamo appellati e l'art.28 comma IV, il comma IV recita testualmente *“Quando si deve procedere alla votazione di argomenti complessi ed articolati – ed è il caso di questo Regolamento – il Consiglio comunale, su richiesta di 1 consigliere comunale, accolta dal Consiglio, quindi ratificata con una forma di votazione dal Consiglio stessa, senza discussione, può procedere per parti, per singoli articoli o per punti del dispositivo”*. Io ritengo che noi dobbiamo correggere formalmente questo percorso, se ci sta qualche consigliere comunale che vuole fare la richiesta di lettura articolo per articolo questa richiesta deve essere ratificata dal Consiglio si può procedere alla lettura articolo per articolo. Non è che un consigliere comunale fa la richiesta di leggere articolo per articolo e il Consiglio legge articolo per articolo. L'articolo 28, comma IV su questo caso sembra essere inequivocabilmente chiaro. Io faccio la proposta di metterci nell'ordine, innanzitutto mi attengo a quanto l'Ufficio di Presidenza e il Presidente deciderà, ma chiedo di attenerci al rispetto di un percorso regolamentare che è sancito con chiarezza dall'art.28, nella fattispecie comma IV.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chiede la parola il consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, poiché l'italiano lo sappiamo leggere tutti, almeno credo, in quest'aula. Io leggo l'art.28 comma 4): *“Quando si deve procedere alla votazione di argomenti complessi ed articolati il Consiglio comunale, su richiesta di 1 consigliere comunale, accolta dal Consiglio stesso, senza discussione -non dice che deve essere votata -può procedere per parti, per singoli articoli o per punti del dispositivo”*.

*****Afragol@net*****

Ricordo che lei, nella passata amministrazione, ha fatto consumare qualche bottiglia d'acqua a colui che leggeva lì dietro, quindi la prego Presidente, di andare avanti. Grazie

GIUSTINO GENNARO: Io chiedo il rispetto dell'art.4, la lettura articolo per articolo deve essere sancita da una votazione, la possiamo anche concedere, ma è per metterci nella correttezza del percorso amministrativo.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, ho compreso il suo intervento, però faccio rilevare al consigliere Castaldo che quando si parla “*su richiesta di un consigliere, accolta dal Consiglio*”, non va nell'intendimento di “ascoltare” ma va nell'intendimento che va messa in votazione.

Chiedo chiarimenti al Segretario comunale, visto che giustamente stamattina ha ritenuto che procedesse all'appello, a questo punto noi chiediamo dei chiarimenti al Segretario comunale rispetto questo articolo. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE M. PEDALINO: In riferimento all'art.28 comma 4) del Regolamento, occorre procedere a porre ai voti la richiesta del consigliere Boemio che aveva chiesto la lettura articolo per articolo, il Consiglio comunale allora, prima di andare oltre, deve procedere a questa votazione.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, evitiamo altri incidenti di percorso. Il consigliere di opposizione fa una richiesta il consigliere di maggioranza l'ha votata, non mettiamo in votazione cose che poi non possono essere..., perchè è una brutta figura per tutti quanti. Io ritengo più sensato, scusa Castaldo ma lo voglio dire, il Regolamento è squisitamente tecnico, il consigliere Giustino può avvalere il mio ragionamento, l'80% dei Regolamenti viene sancito dalla legge nazionale, viene integrato ed inserito anche nei canoni e nelle sanzioni, quindi che lei legge, nessun consigliere può fare un emendamento, nessun consigliere può proporre modifiche, a meno che non ci date la possibilità, quando il Regolamento prevede delle cose specifiche riguardo a riduzione e stanzone, di giocarci la partita, perchè eventualmente sul mio emendamento ci vorrebbe un parere tecnico-contabile, di dare la possibilità in fase di bilancio e che nessuno mi faccia l'eccezione, ma nel Regolamento non è previsto. Questo è il problema secondo me. Adesso io vi dico: voglio fare la

*****Afragol@net*****

modifica della categoria C2, non la posso fare, lo stabilisce la legge, ci vorrebbe un garante che stabilisca che la mia modifica sia legalmente supportabile rispetto al Regolamento e alla legge nazionale.

La mia proposta è, non è che lo diamo per letto, ma tutti si assumono la responsabilità morale di averlo letto il Regolamento, perchè questo era lo scopo del consigliere Castaldo. Siccome è stato scellerato, è durato solo 10 giorni, la Commissione competente non l'ha visto, allora, prendiamoci e facciamo un po' di mea culpa, diciamo che tutti l'abbiamo letta, diciamo che avendo letto, non possiamo fare tante modifiche se non proporre di darlo per letto e ve lo votate, perchè io ritengo che qua già doveva essere sancita una riduzione, perchè secondo me dobbiamo sancire nel Regolamento che le case date in comodato devono essere trattate come prime case. Perchè qua siamo in un paese ancora dove qualche figlio si prende gli immobili dati dal padre e poi lo caccia di casa dicendo che la casa è la sua! Noi viviamo anche questa parte di tessuto sociale, fate gli avvocati, avete fatto tante cause in cui si dice che hanno dato le case in comodato ai figli e questi li hanno cacciati dalle case. Allora, il comodato è la mia proposta, non so se viene fatta in questo contesto, ma sarò petulante per tutte quelle che sono le fasi propedeutiche al bilancio, assimilare un familiare che non ha il diritto di proprietà subito, perchè non ce l'ha ma ha un comodato familiare, secondo me può essere associato ad avere la proprietà come se già fosse la sua, ovviamente ai parenti diretti di prima. I figli, questo è il senso. Questa è la proposta, però dammi la possibilità di fare questa proposta, la fate vostra, ve la portate anche in sede di Giunta per avere l'autorizzazione e poi ce la votiamo. Mi sembra una proposta intelligente.

Riguardo al Regolamento diciamo di darlo per letto, fermo restante che tecnicamente non tante cose si possono fare. La mia proposta è il Regolamento almeno in una Commissione c'è stato 10 giorni, anche se non era la Commissione competente noi non potevamo toccare niente se non strategie contabili di amministrazione, voi avete ritenuto farlo sic et simpliciter così come dice la normativa e nessuno ve lo vieta, io come opposizione mi sono astenuto perchè non posso votare in aula un Regolamento obbligato per legge, abbiamo votato IUC, IMU, TARI e TASI, ma non lo decido io me lo obbliga la legge, non posso votare contro. Quindi, il senso è diamo per letto, andiamo avanti, da adesso fate mia questa proposta di associare il comodato ai parenti di primo grado come se fosse la prima casa, per cui fatevela vostra, assimilatela fatevi due conti e vediamo se almeno questa proposta può rientrare nelle riduzioni che forse non sono previste dalla legge nazionali, ma possono essere aggiunte a secondo della disponibilità delle casse economiche del Comune.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, la sua proposta la riformuleremo in tema di bilancio. Quando andremo a votare il bilancio, possiamo inserire questo emendamento.

C'è la proposta, dopo la lettura dei primi cinque articoli, di dare per letto il Regolamento. Se siamo tutti d'accordo.

C'è una richiesta del consigliere Giacco di leggere il capo e l'intestazione dell'articolo ma non il corpo dell'articolo. La parola al consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Intanto credo che mi spetta quanto meno ritirare la mia proposta e poi portare avanti altre proposte. E' chiaro che accolgo la proposta del consigliere Giacco, affinché venga ritirata la mia proposta e portare avanti la sua.

Quindi, io ritiro la mia proposta per portare avanti la proposta del consigliere Giacco di formulare un emendamento nella Commissione preposta, presieduta dal consigliere Boccellino.

PRESIDENTE: Metto ai voti la proposta del consigliere Giacco. Chi è favorevole alzi la mano.

Approvata all'unanimità.

Procediamo quindi alla lettura dell'art.6. -Soggetto attivo dell'imposta municipale propria.

Articolo 7 -Soggetti passivi dell'imposta municipale propria

Articolo 8 - Base imponibile dell'imposta municipale propria

Articolo 9-Determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria

Articolo 10 -Esenzioni dall'imposta municipale propria

Articolo 11-Riduzione dell'imposta municipale propria per i terreni agricoli

Articolo 12 -Detrazioni dell'imposta municipale propria

Articolo 13-Periodicità e versamenti dell'imposta municipale propria

Articolo 14- Riserva di gettito dell'imposta municipale propria a favore dello Stato

Articolo 15- Dichiarazione dell'imposta municipale propria

Capo III - La tassa sui rifiuti (TARI)

Articolo 16 -Natura della tassa sui rifiuti

Articolo 17 -Presupposto della tassa sui rifiuti

Articolo 18-Decorrenza dell'obbligazione

Articolo 19- Soggetto attivo della tassa sui rifiuti

Articolo 20- Soggetti passivi della tassa sui rifiuti

Articolo 21 - Base imponibile della tassa sui rifiuti

Articolo 22- Determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti

Articolo 23- Istituti scolastici statali

Articolo 24 - Determinazione del numero degli occupanti delle utenze domestiche

Articolo 25-Riduzioni della tassa sui rifiuti per livelli inferiori di prestazione del servizio

Articolo 26-Riduzioni della tassa sui rifiuti per particolari condizioni d'uso

Articolo 27 -Riduzione della tassa sui rifiuti per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche

Articolo 28- Agevolazione per l'avvio al riciclo dei rifiuti assimilati

Articolo 29- Altre agevolazioni della tassa sui rifiuti

Articolo 30 -Cumulo di riduzioni ed agevolazioni

Articolo 31- Tassa sui rifiuti in base a tariffa giornaliera

Articolo 33-Dichiarazione della tassa sui rifiuti

Articolo 34-Versamento della tassa sui rifiuti

Capo IV-Il tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Articolo 35-Presupposto e finalità del tributo per i servizi indivisibili

Articolo 36-Soggetto attivo del tributo per i servizi indivisibili

Articolo 37-Soggetti passivi del tributo per i servizi indivisibili

Articolo 38-Base imponibile del tributo per i servizi indivisibili

Articolo 39-Determinazione delle aliquote del tributo per i servizi indivisibili

Articolo 40-Esenzioni dal tributo per i servizi indivisibili

Articolo 41-Dichiarazione del tributo per i servizi indivisibili

Articolo 42-Periodicità e versamenti del tributo per i servizi indivisibili

Capo V -Disciplina comune alle componenti dell'imposta unica comunale

Articolo 43-Scadenza del versamento

Articolo 44-Arrotondamento

Articolo 45-Importi minimi

Articolo 46-Compensazione

Articolo 47-Funzionario responsabile

Articolo 48-Poteri istruttori

Articolo 49-Accertamenti

Articolo 50-Sanzioni e interessi

Articolo 51-Dilazione del pagamento

Articolo 52-Riscossione coattiva

Articolo 53-Rimborsi

Articolo 54-Contenzioso tributario

Articolo 55-Disposizioni finali e transitorie

ALLEGATO 1) - CLASSIFICAZIONE DELLE CATEGORIE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI

ALLEGATO 2) - ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI A QUELLI URBANI

Articolo 1-Gestione e classificazione dei rifiuti

Articolo 2-Rifiuti assimilati agli urbani

Articolo 3-Sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti

Articolo 4- Sostanze assimilate ai rifiuti urbani.

Visti i pareri espressi sulla proposta di Regolamento si propone di deliberare. Di approvare il Regolamento comunale per l'applicazione della IUC come da schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composta da n. 55 articoli e n.2 allegati per complessivi n. 47 pagine.

2) di proporre al Consiglio comunale di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2014;

3) di proporre al Consiglio comunale di delegare il Responsabile dell'Ufficio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del Regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e finanze nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione così come per gli altri articoli (13 voti a favore e 5 astenuti).

Votiamo l'immediata esecutività della delibera.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4) D.L.gvo 267/2000, stando l'urgenza dei relativi adempimenti relativi al nuovo tributo.

Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi è astenuto? Stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N. 3: “Approvazione aliquote IMU anno 2014”.

Se non ci sono interventi... La parola all'assessore Trotta.

ASSESSORE TROTTA: Saluto tutti. Gli interventi che mi hanno preceduto da parte del Consiglio hanno già messo in chiaro qual è la situazione nella quale si trova l'attuale Amministrazione rispetto a questo nuovo tributo, IUC, che è stato approvato con la Legge Finanziaria del 27/12/2013. In questo momento voi avete concluso approvando la disciplina regolamentare di questo tributo, IUC, che in definitiva non è altro che il contenitore di 3 t, come è già stato precisato dai consiglieri intervenuti, il contenitore di 3 tributi, che sono l'IMU, la TASI e la TARI.

Vorrei precisare in aggiunta a quello che è stato già detto due cose, che il Regolamento che avete approvato è stata la soluzione organizzativa più logica, perchè noi avremmo potuto fare tanti regolamenti per quanti erano... i tributi della IUC, tuttavia ci è parso molto più logico, considerato che ci sono una serie di norme trasversali, prevedere un unico regolamento.

La IUC è in definitiva l'effetto di una serie di comportamenti schizofrenici del legislatore che si sono registrati purtroppo anche nel 2013. Ricorderete che tutto è iniziato con la previsione di eliminare l'IMU sulle prime abitazioni e da lì, siccome i conti dovevano in ogni caso quadrare, il legislatore si è inventato tante cose nel 2013, si è inventato nomi di imposte che sembravano frutto di fumetti più che di aule parlamentari, alla fine è stato quello che avete approvato la IUC con le tre componenti.

Io faccio un passaggio su un auspicio che collega trasversalmente tutti quanti voi ma che collega, credo, tutti quelli che hanno a cuore una corretta amministrazione dei rapporti con la cittadinanza, in particolare con i contribuenti, cioè che l'Amministrazione dovrebbe in anticipo rappresentare, render noto ai propri contribuenti che cosa dovranno pagare nell'anno di competenza. Noi purtroppo ci arriviamo oggi, ci arriviamo a fine luglio, questo perchè? Perchè in definitiva sulla TASI gli ultimi interventi correttivi del legislatore ci sono stati con la conversione in legge del Decreto Renzi 66 di aprile 2014, che è stata convertita il 24 giugno 2014, cioè abbiamo avuto anche nel 2014 quest'ulteriore andamento ondeggiante del legislatore, in particolare su questo tributo, la TASI, che ha trovato da una parte impreparate le Amministrazioni locali e dall'altro, man mano che si è andato costruendo, ha denotato una serie di criticità, una serie di vuoti normativi ai quali si è fatto rimedio tardivamente nel giugno 2014. Però, voglio anche dire, il ritardo con il quale arriviamo oggi a deliberare su altri tributi, tipo la TARI, perchè la legge ci impone che la TARI non

sia fatta su previsioni, su stime, ma sia fatta sull'analisi di quelli che sono i costi effettivi del servizio e di qual è la spesa concreta che il Comune deve sostenere per i rifiuti urbani e, quindi, quale importo va coperto con il gettito della TARI.

Fare il PEF TARI non è un lavoro facile, perchè bisogna fare delle stime su quelli che sono i risultati del servizio e anche nello stesso tempo fare delle stime di rifiuti che si conferiscono in base alla loro diversa tipologia. Quindi, l'auspicio che si possa e si debba tendere ad anticipare il più possibili le deliberazioni in materia di aliquote è un auspicio che ci deve accompagnare, c'è da augurarsi che in tutto questo il legislatore renda agevole il lavoro e non lo complichì con ritardi, ovvero con norme che lasciano dei vuoti, che spiazzano anche gli amministratori più i dirigenti.

In un intervento la visione delle aliquote è stata già vista in modo unitario, quindi con il vostro consenso non vorrei parlare solo dell'IMU vorrei parlare anche insieme della TASI, perchè poi come le addizionali IRPEF, perchè poi in definitiva sono parte di uno stesso argomento e, quindi, elementi di quella che viene definita la cosiddetta pressione fiscale, parlare dell'aliquota IMU a sé senza dar conto di quello che poi avviene negli altri tributi locali, ovvero in quelle che sono le addizionali che competono all'Amministrazione è un'esercitazione che trova sì, diciamo così rispondendo ad un odg ma poco utile per tutti quanti noi per capire che cosa poi in questo momento stiamo deliberando.

Allora, se non ci sono osservazioni affronterei nell'insieme gli interventi sulle aliquote che sono oggetto dell'odg questo Consiglio. Sull'IMU, in definitiva vengono confermate le aliquote del 2013... Ma anche quella sull'addizionale IRPEF, perchè, ripeto, sono tutte componenti della pressione fiscale... Se non ci sono controindicazioni da parte vostra procederei in questa visione, in modo tale ci rendiamo ben conto dove andiamo a mettere le mani e con quali effetti.

Allora, l'IMU, voi già conoscete bene le aliquote che erano in vigore in questa città, aliquote che erano posizionate in prossimità dei tetti alti per una serie di tipologie, ma per esempio per la seconda casa stavano fermi al 7,6% pure essendoci un'aliquota massima del 10,6. Quest'anno noi perdiamo un milione tranquillamente dai trasferimenti statali, in più ci portiamo dietro una serie di problemi di entrate dell'Amministrazione, per esempio sull'IMU l'anno scorso furono previsti introiti per 4 milioni 800 mila ma ne sono stati accertati 4 milioni 400 mila. Poi ci sono altre voci critiche delle entrate, soprattutto nel 2013 vuoi per effetto anche della congiuntura, che della crisi che tocca tutti quanti, si sono posizionate in fase di accertamento su un livello molto più basso degli anni precedenti. Quindi, noi abbiamo una situazione da un punto di vista di equilibrio del bilancio molto critica, conseguentemente abbiamo ritenuto di dover responsabilmente intervenire

*****Afragol@net*****

sulle entrate portando quell'aliquota del 7,6 per le seconde abitazioni al 10,6. Mentre per quanto riguarda la TASI, che è un tributo nuovo, è un tributo che sta creando problemi nei contribuenti, è un tributo che viene visto con molta negatività dai contribuenti e dalle Amministrazioni, perchè basti pensare che è un tributo che viene qualificato tassa sui i servizi indivisibili, ma poi in definitiva non è una copertura dei servizi indivisibili, tanto è vero che se vedete la maggioranza delle delibere con le quali è stata approvata l'aliquota della TASI riesce a coprire bene o male un 20% dei servizi indivisibili. La conseguenza è che ci troviamo di fronte, lasciatemi passare il termine, ad una sorta di finzione.

Allora, per tutte queste circostanze, ma anche per salvaguardare un principio che era quello di tenere indenni da qualsiasi operazione impositiva i soggetti che si era ritenuto di tutelare nel 2013, cioè i proprietari delle prime abitazioni, si è ritenuto di prevedere un aliquota TASI allo zero per cento. Quindi, di introdurre formalmente, disciplinarmente il tributo, come avete fatto con l'approvazione del Regolamento, ma di non renderlo operativo nel 2014 consentendo a chi è proprietario di prima casa, già beneficiava dei benefici del 2013, di continuare a non pagare alcun imposta sulla proprietà e sul possesso della propria abitazione. Certo l'operazione trova un suo equilibrio nell'aumento dell'IMU seconda casa, però non chiama più in causa ai fini impositivi, per la disponibilità di una casa, i proprietari delle prime case.

Questo è l'intervento diciamo così impositivo che è stato previsto da quest'Amministrazione, che unitamente ad una forte operazione sulla spesa consente di portare in equilibrio nel 2014 il bilancio. Ripeto, noi non è che stiamo scaricando sulla collettività con l'aumento dell'IMU i problemi dell'Amministrazione, anzi avendo fatto un'operazione molto forte sulla spesa, selezionandola attentamente voce per voce, cercando anche in questo modo di fare attività istruttiva agli uffici, alle strutture, perchè prestino molta attenzione alla spesa, nel senso che la disponibilità di un capitolo non deve essere visto come disponibilità immediata a comprare, ma deve essere una disponibilità che responsabilmente l'Amministrazione mette nelle mani dei dirigenti, ovviamente definendola bene e, quindi, evitando di fare dei capitoli di spesa che non abbiano alcuna stima attendibile in relazione ai dati storici degli esercizi precedenti ed ai costi prevedibili del 2014 e successivi. Allora, l'Amministrazione concorre a questo sacrificio dei contribuenti con un'operazione che è quella di ridurre al spesa impegnandosi anche a presidiarla e ovviamente a finalizzarla al meglio, quindi migliorando i processi di spesa, ai risultati e agli obiettivi che intende perseguire nell'interesse della collettività.

L'addizionale IRPEF, già l'anno scorso noi la mantenemmo invariata, cioè confermammo le

aliquote precedenti. L'anno scorso lo facemmo perchè ci sentivamo già responsabili di una crisi complessiva del sistema e ci rendevamo conto che, soprattutto, le famiglie che hanno un reddito da lavoro dipendente, quindi quelle che immediatamente subiscono le ricadute dei tagli IRPEF, l'anno scorso già decidemmo di salvaguardare questa fascia di contribuente, quest'anno confermiamo quest'atteggiamento. Allora, per concorrere anche ai tentativi che a livello nazionale si stanno facendo di risvegliare un po' il mercato con gli 80 euro e con altre manovre fiscali di carattere generale, noi manteniamo inalterato anche l'IRPEF per il 2014.

Quindi, il quadro complessivo di quelle che sono le leve che sono state azionate dall'Amministrazione è in queste poche battute che vi ho rappresentato, poi verrà a parte il capitolo della TARI, quello è un capitolo a sé perchè, ripeto, lì dovremo fare i conti con il costo del servizio, le determinazioni delle aliquote, tra l'altro con i criteri previsti dal legislatore, ovviamente risente del costo del servizio. Questo è un tema che affronteremo in dettaglio dopo aver bene analizzato quali sono i costi dei servizi, soprattutto quali costi per 2014 quest'Amministrazione sosterrà per assicurare sia la raccolta dei rifiuti sia la loro lavorazione, soprattutto lo smaltimento a secondo delle diverse tipologie.

Non ho altro da aggiungere nel rappresentarvi questo, c'è anche un'altra delibera che riguarda il valore delle aree fabbricabili. Voi sapete che ogni anno il Consiglio è chiamato a stabilire, anche per questa parte vengono confermati i valori, alla luce di una serie di valutazioni, di analisi fatte dagli uffici tecnici, vengono confermati i valori degli anni precedenti. Questo valore, come sapete, come avrete letto nel Regolamento serve per poter applicare l'IMU a delle tipologie di aree, in particolare alle tipologie delle aree potenzialmente fabbricabili.

Esaurisco, quindi, l'intervento e resto ovviamente a disposizione per eventuali chiarimenti.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Trotta, la parola il consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Presidente, una delucidazione per l'andamento dei lavori, nonostante l'orario il ruolo ce lo obbliga, intanto si sono evidenziate delle perplessità del mio contesto iniziale, cioè aver fatto tutto in maniera molto veloce, comporta oggi di dover chiedere all'Assessore una serie di cose per potere anche capire, in base alla sua relazione, cioè vorrei capire se oggi siamo nelle condizioni di poter fare un breve dialogo visto che i tempi sono stati stretti o dobbiamo limitarci ad approvare e rivolgersi a sedute successive per dei chiarimenti? Perchè le illustrazioni dell'Assessore che per quanto abbia voluto mettere mano, ma che i trasferimenti statali fossero

*****Afragol@net*****

stati dimezzati o ridotti già c'era nell'aria, per cui uno doveva farlo a monte già nella consapevolezza che ogni anno andranno ad essere ridotti e la prima cosa che si fa si riduce la spesa, non penso ci sia elogio, è come il fatto delle forze dell'ordine che arresta il cattivo, la buona amministrazione sapendo che di sicuro avrà dei tagli inizia ad incidere sulla spesa. Dati, tra l'altro, che in Commissione, a prescindere da tutto, al di là della proroga, il bilancio doveva andare fatto in termini utili. Quindi, uno studio sulla razionalizzazione delle spese per questioni di correttezza nei confronti delle componenti della Commissione Bilancio che si chiama tale perchè dovrebbe avere qualche numero, altrimenti non sarebbe Commissione Bilancio sarebbe Commissione Sport e Spettacolo, doveva entrare nell'ottica di capire se è vero ci sono state le razionalizzazioni di spese, valutarle anche per capire.

Assessore, guardi, noi possiamo accorpate tutti i ragionamenti del mondo, ma lei ha detto un milione di mancato di trasferimento, 400 mila essere di mancato incasso, vorrei se si è sbagliato o è proprio così, cioè abbiamo un milione in meno dallo Stato e 400 mila euro di mancato incasso rispetto ai soldi delle cartelle che abbiamo mandato ai contribuenti l'anno scorso? O è stato un lapsus? Oggi io non i contribuenti del tributo dell'anno scorso quanto hanno pagato o non hanno pagato.

ASSESSORE TROTTA: Ho parlato di accertato, basta vedere il rendiconto...

GIACCO CAMILLO: No, lei ha detto un milione di mancato trasferimento dallo Stato, è un milione o un milione e 400?

ASSESSORE TROTTA: Ripeto, per chiarezza e per esemplificarle anche l'intervento, che c'è un mancato trasferimento

GIACCO CAMILLO: Assessore, di quant'è?

ASSESSORE TROTTA: Di un milione circa...

GIACCO CAMILLO: Quindi, il milione 467 mila euro della delibera che andiamo a studiare è l'insieme di tutte quelle deficitarie, cioè un milione più il mancato incasso?

ASSESSORE TROTTA: Ho detto, si sono registrati già nel 2013, basta prendere il rendiconto 20013 che avete approvato non più tardi di un mese fa, degli accertati inferiori, d'accordo? Quindi, non è mancato incasso, è che rispetto alla previsione di bilancio 2013 c'è stato poi un accertato finale inferiore...

GIACCO CAMILLO: E' uno studio sull'aumento di due per mille delle tariffe successive l'abbiamo fatto nel vedere cosa comporta poi per l'anno prossimo se le 400 mila arrivano a 600 mila? Voi ci avete dato dei numeri, cioè se io non vedo materialmente le illustrazioni della razionalizzazione della spesa non vi posso approvare un atto dove non riusciamo a capire quanto ci ha dato in meno lo Stato, noi già sapevamo che lo Stato ci dava qualcosa in meno. Dopodichè noi che abbiamo fatto? Non abbiamo fatto altro, per fare un unico ragionamento, Presidente, così siamo veloci, di aumentare le seconde case e i locali commerciali, che già abbiamo aumentato l'anno scorso, non sappiamo però se per quest'anno, perchè in Commissione non sono arrivati, poi io sono stato distratto, mettiamola così, io non riesco a capire rispetto al tributo già aumentato l'anno scorso se i nostri contribuenti hanno risposto positivamente o negativamente. Non ho contezza se quest'aumento può essere un ulteriore buco, questo ragionamento, se prendiamo il verbale, l'ho fatto già l'anno scorso, noi ogni anno puntualmente, da sette, da dieci, da venti anni, il cons. Pasquale Grillo lo diceva sempre, praticamente noi arriviamo sempre che facciamo le cose senza mai analizzare in una seduta, in una Commissione materialmente l'andamento della spesa, l'andamento dell'incasso, dove possiamo operare, cioè stiamo di nuovo a quella che è la formalità e l'obbligo di legge, la legge ci obbliga, noi dobbiamo fare così, aumentiamo! Ma l'aumento in proporzione all'incasso quant'è? Cioè noi incassiamo in proporzione all'aumento che diamo al cittadino? Non ho modo di sapere, siccome abbiamo aumentato già l'anno scorso, lo dico per assurdo, toglieteci il gettone di presenza, sono 200 mila euro all'anno, fate un del cuore, invece di fare un milione e 400 di mancato trasferimento sottraeteci le nostre competenze, io ve lo metto per iscritto, già sta qua, me la togliete 5 mila, 3 mila euro, il mio CUD l'anno prossimo lo sottraete, ve le ridò, ve le ridò anticipatamente, ma diamo alla gente e alla città la possibilità di capire che anche la politica mette in moto e mette mano alla tasca a favore e a sostegno del cittadino.

I proprietari della prima casa sono tutelati dalla legge dello Stato, la tutela di questa politica, che poi anche Renzi continua, è che per tutelare i proprietari di prima casa, fa sì che chi sfortunatamente tiene due case prende le mazzate per quella della prima casa che non paga e per la seconda casa, che anche se data in comodato viene considerata come casa aggiunta, per cui non solo non prende il

*****Afragol@net*****

fitto..., figurati se qua il figlio da' i soldi al padre, non si è mai verificato nella storia della Repubblica Italiana. Voglio dire, stiamo parlando che io oggi, senza un contraddittorio in Commissione, Presidente io posso solo dire di votare contro ma non perchè ti voglio votare contro, ma non ci troviamo neanche con i numeri.

Allora, è inutile che il consigliere Boccellino si sforzi a convincermi, ma io se non vedo le carte non mi posso convincere. Poi abbiamo il problema della TASI che andiamo ad affrontare separatamente, cioè invece di fare una seduta di Consiglio affrontare tutti insieme... Assessore, un'altra richiesta, ma quando arrivano le bollette a casa della gente? Con periodo e con che scansione? Le vogliamo mandare un'altra volta a dicembre?

ASSESSORE TROTTA: Quali bollette?

GIACCO CAMILLO: Tutte queste che adesso non sono arrivate rispetto a l'anno scorso...

ASSESSORE TROTTA: Andiamo in ordine, l'IMU è in autoliquidazione, i contribuenti che erano tenuti a pagare l'IMU il 16 giugno l'hanno già pagata e dovranno rispettare le altre scadenze per legge; la TASI è azzerata e non la pagheranno.

GIACCO CAMILLO: Ma la spazzatura la pagano in qualche modo, mica è azzerata e non la pagano, non date una male informazione...

ASSESSORE TROTTA: La TARI, c'è una proposta di scadenze con la delibera, con la quale vengono comunicate le tariffe TARRI, questo avverrà nel prossimo provvedimento...

GIACCO CAMILLO: Ma la bolletta quando arriva materialmente?

ASSESSORE TROTTA: Ma le devo anticipare il contenuto della delibera che è stata proposta? Io le sto dicendo che se vogliamo anticipare la discussione..., io le anticipo pure le scadenze previste...

GIACCO CAMILLO: E' fumoso, noi abbiamo fatto un atto fumoso, ma la TASI non c'è, ma il contribuente la paga? Io non posso fare la discussione in separata sede e facciamo un'altra discussione che sono collaterali...

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, le chiedo scusa, le voglio dire, io ho compreso il suo intervento...

GIACCO CAMILLO: Presidente, voglio chiudere, poi non parlo più, perchè tanto il ragionamento è logico, se voi mi eliminate un tributo e l'accorpate ad un altro tributo ed io oggi non la delibera dell'altro tributo ma verrà dopo, io non posso parlare di quest'atto, perchè voglio capire, ma scusate, ma di che stiamo parlando? Voi me lo scrivete, io azzero e poi faccio così.

Presidente, tutto quello che vuoi tu, io devo avere un quadro generico chiaro, ecco perchè non posso darvi la collaborazione, spostiamola questa al 4 agosto, non succede niente e facciamo un quadro generico, con le premesse....

ASSESSORE TROTTA: Io le premeo, prima ancora che lei intervenisse, che la TARI in questa discussione non c'entra, perchè va pareggiare il costo di gestione del servizio. Noi stiamo parlando di tributi invece sui quali dobbiamo fare delle valutazioni in relazione alle previsioni finanziarie dell'Amministrazione. Mi dispiace che lei faccia una serie...

GIACCO CAMILLO: Assessore, non faccio confusione...

ASSESSORE TROTTA: No, non confusione, lei apre una serie di argomenti...

GIACCO CAMILLO: Ma le tariffe vanno viste nella globalità del ragionamento...

ASSESSORE TROTTA: Che a valle dell'approvazione di un rendiconto e di un parere dei revisori...

GIACCO CAMILLO: Ve lo siete fatto solo voi anche quello...

ASSESSORE TROTTA: E' stato approvato dal Consiglio...

GIACCO CAMILLO: Sì, ma avete visto i buchi che ci sono e le difficoltà che ci sono? Che si notano? La mia domanda è chiara, oggi noi....

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, facciamo finire l'Assessore, altrimenti nemmeno noi comprendiamo...

GIACCO CAMILLO: Presidente, se l'Assessore voleva fare un contraddittorio veniva in Commissione sabato mattina. Scusatemi, Presidente, come io sono stato sabato a fare il parere l'Assessore deve avere la sensibilità di rispettare il C.C.

ASSESSORE TROTTA§: Per rispetto mi aspetto che se la Commissione ritiene opportuno confrontarsi mi convoca...

GIACCO CAMILLO: No, se fatto l'atto di Giunta il 25, Assessore! Se fate la delibera di Giunta il 25, quando vi convoco io, domenica mattina? L'ho fatta la premessa, non potete giocare così come, Assessore, perchè sono troppo diligente e corretto. Ho detto, che questi atti per quanto vogliamo vogliamo sanare un ragionamento sui numeri va fatto, in qualche sede va fatto il ragionamento sui numeri, secondo me, poi non la votate. Ditemi, quando possiamo fare un ragionamento sui numeri in Commissione ma portandoci i dati, anche facendoli leggere a noi e facendoli consultare a terzi, perchè lei è laureato, è abilitato nell'attività che fa, io sono un povero consigliere comunale, me lo devo far anche spiegare qualche dato, può darsi che non ne capisco di tutto quello che si va a dire! Non so se rendo l'idea, Presidente, ecco la difficoltà, questa è la mia difficoltà non è che io sono pazzo.

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, io ho compreso il suo intervento, però all'inizio del C.C. Noi ci siamo detti delle cose, ci siamo detti che praticamente la discussione finale la faremo direttamente sul bilancio, perchè anch'io in qualità di soggetto politico poi vorrò esprimermi sulla questione del bilancio. Consigliere Giacco, io credo che la discussione globale e finale noi la dovremo fare sul bilancio, perchè sul bilancio ognuno di noi avrà il proprio spazio per il proprio intervento.

GIACCO CAMILLO: Presidente, l'aumento di nuovo rispetto all'anno scorso, un ulteriore aumento, perchè voi dite che avete applicato la razionalizzazione delle spese che a me non avete fatto vedere, l'Assessore doveva venire qua e dire, secondo me, se io fossi stato l'Assessore, noi

*****Afragol@net*****

rispetto all'anno scorso abbiamo speso tot, abbiamo razionalizzato, abbiamo speso tot, purtroppo questo toto incide ancora sui contribuenti, siamo stati costretti a fare così. Io non ce l'ho questo quadro, non posso andare a fiducia dell'Assessore, l'Assessore io lo credo perchè lo dice, né il mio Presidente di Commissione mi ha detto: "Guarda, l'attività dell'Amministrazione sta facendo questo, questo e questo, stiamo razionalizzando qua, abbiamo risparmiato qua, non abbiamo dato consulenze".

La proposta di tagliare i gettoni dove la firmo? Fate anche il manifesto! Per la verità, dobbiamo iniziare a far capire al contribuente che paga di più è perchè qualcuno anche di tasca ha messo qualcosa. Cominciamo a far capire che se l'anno scorso abbiamo speso mille lire e ora ne spendiamo 800, lo dobbiamo far vedere, non possiamo di 40 mila euro e poi veniamo a dire che dobbiamo far l'aumento per il cittadino, non è retorica, non è cattiva politica, è quello che oggi vedo. Voi dite che avete fatto la razionalizzazione della spesa, io sto in Commissione bilancio, non è arrivata una carta sulla razionalizzazione della spesa, è colpa mia non l'ho letta, va bene? Quindi, io vi credo che avete fatto il massimo possibile, il massimo possibile significa aumentare, di fatto, di nuovo i proprietari di seconda casa e dei locali commerciali. Se ci facciamo un giro per la città per la città, mi sa che questo commercio al dettaglio non ci sta, ci stanno tanti locali sfitti, tanti mancati incassi, tante difficoltà, lo faremo l'argomento tranquillamente anche sulla spazzatura, perchè è inutile che mi portate un atto così, per venire in C.C. per me mi dovete portare l'incasso reale delle bollette emesse l'anno scorso che già dovevano essere oggi pagate, altrimenti non ho modo di capire se abbiamo fatto un buco o non abbiamo fatto un buco, la matematica è questa non è altra cosa. Se lo Stato sta in ritardo io non ci posso fare niente, non mi dovete far prendere responsabili inutili, il problema è questo non è aumentare per coprire i conti altrimenti diventa quello che lei ha detto, fasullo! Io non vedo niente fasullo, non c'è niente di fasullo, non possiamo fare il pareggio di bilancio come previsto, il pareggio di bilancio è un atto che è stato imposto per costituzione. A me dite: eliminiamo il doppio gettone, diamo un senso di responsabilità, siccome è assurda la proposta di Giacco, perchè la legge lo consente che se tu un giorno fai due Commissioni prendi due gettoni, nell'Amministrazione di Afragola si paga un gettone solo. Io posso andare a dire al cittadino: "E' vero che hai avuto la mazzata, ma anche a me hanno tolto una cosa di soldi dalla tasca". Secondo me, e non c'è bisogno della seduta di bilancio, perchè per queste cose a me dovete dare il parere contabile. Allora, voi mi... in C.C., mi obbligate a fare una proposta che non può essere accettata, perchè non c'è il parere contabile e che stiamo facendo stamattina? Non si capisce, voi avete i numeri ve la potete pure votare, ma eliminate tutto, eliminate Commissioni, eliminate pareri,

*****Afragol@net*****

eliminate intelligenze, votatevela non la fate venire in Commissione e non fate fare la relazione illustrativa dell'Assessore...

Datemi delle indicazioni, mi dite abbiamo avuto contribuenti che pagano di più perchè hanno preso il Superenalotto, qualcosa mi dovete dire, se il ragionamento deve essere utile lo chiediamo così, anche sulla successiva determina che è questa qui, sembra che Giacco sia pazzo, perchè ogni volta che si fa una seduta di bilancio diciamo sempre le stesse cose, anche questa che riguarda”: Relazione di stima aree fabbricabili ad uso residenziale...”, è sempre la stessa. E' arrivata in Commissione, è un copia-incolla storico di cifre fatte così. Ovviamente in Commissione ci siamo resi conto, ma ci sono anche zone che dal '77 ad oggi non hanno avuto possibilità di costruire, ci sono appezzamenti di terreno costruibili dove pagano di meno rispetto a quelle zone che per costruire devono fare la procedura molto più articolata. Allora, un poco di intelligenza ce la vogliamo mettere o facciamo il copia-incolla perenne da decenni, io mi auguro che per la prossima volta, quando si fa lo studio su un Piano Regolatore che è del '77 si fa anche uno studio fattibile su un pezzo di terra che al mercato può essere edificabile e vendibile e di un pezzo di terra che al mercato rimane pezzo di terra nonostante sia edificabile, perchè si devono fare procedure talmente tortuose che sono 33 anni, 40 anni, non lo so, io sono nato nel '77, è l'età mia, sono 37 anni che noi diamo alla gente: “Voi pagate, perchè il vostro pezzo di terra vale di più di quello che riesce a costruire”. Non faccio nomi, non faccio sigle, non dico situazioni, se no qualcuno può dire che faccio speculazioni edilizie, Sindaco, io leggo le carte che sono copie-incolla storiche, basta!

Voi dite che è cambiato, non sono cambiato, io sarò maggioranza in futuro, sono ragazzo prima o poi potrò essere maggioranza, posso essere anche una maggioranza senza partito, la mia politica storica sta nel cassetto, credo anche la politica storica dell'ex parlamentare della Margherita sta un poco nel cassetto, oggi politica non ce n'è. Non venitemi a parlare di politica e simbologia parliamo di fatti, il mio interesse è che il contribuente capisca che a fronte di un aumento anche la politica ha messo il suo. Purtroppo, io faccio il consigliere comunale più di mettere il gettone di presenza non posso mettere, non sto nella gestione, nessuno mi ha detto dove ci sono le razionalizzazioni delle spese, nessuno mi ha spiegato oggi se queste cifre sono certificate, scrivete su delle delibere, qua servirà un apposito software per lo studio, ma quando lo facciamo? Voi decidete di non applicare la TASI, mi sta bene, la legge ve lo consente, ma la TASI è una tassa ben precisa su dei servizi, quali servizi se no è la spazzatura? Altri servizi? Assessore, è così? Quali sono questi altri servizi? L'illuminazione pubblica che sta in proroga, non si riesce a capire qual è la necessità, il verde che sta dalla gara precedente in proroga, non se farete la gara nuova, dovete valutare i costi della pulizia

*****Afragol@net*****

dell'acquedotto che sta in gestione. Sono costi storici... Allora, si poteva tranquillamente dire che siccome non c'è materialmente la possibilità di valutare, di come vedere di spalmare quei costi, che però mentalmente in bilancio ci sono, non c'è bisogno ... di un software come vogliamo giustificare a terzi, avete fatto una scelta che vi dà la possibilità, la legge ve lo consente, l'avete fatto, aumentiamo sic et simpliciter, ma prendetevi una responsabilità. Di fatto il cittadino, tutti i servizi che non sono TASI li paga in qualche altro modo, perchè la legge dice che li deve pagare sempre il cittadino. Non lo so, io ero più contento per l'obbligo di legge, l'aumento mi giustificavo del fatto che la legge lo consente, siccome non mi sono voluto prendere la responsabilità di tartassare i proprietari, perchè non ci sono grandi industriali ci stanno pure piccoli proprietari ad Afragola, chi tiene un appartamento, due, tre appartamenti, due appartamenti ce li ha il figlio, aumentiamo sic et simpliciter così come prevede la legge. Non è un attacco, ma questi ragionamenti andavano fatti in Commissione, il tempo non c'è stato, Presidente, oggi lei a me cosa mi chiede? Devo votare per forza contro, è un atto che non è votabile contro perchè le tariffe si devono fare, vanno collimate, vanno non dico accettate almeno datemi la possibilità di astenermi, qua non mi posso neanche astenere, con quale ragionamento? Non riesco neanche a capire se noi abbiamo avuto un milione di trasferimenti in meno o un milione 400 mila, io come faccio a capire? Qua sta scritto un milione 400 mila non si capisce analiticamente a che cosa si riferisce, una cosa è il mancato trasferimento significa che non l'abbiamo avuto e una cosa è un milione di mancato trasferimento e 400 mila euro di cose che ipotizzavamo incassare e che non abbiamo incassato. Domanda: quelle cose che potevamo incassare non le abbiamo incassate, se le aumentiamo succede qualcosa? C'è uno studio? No! Torniamo al PRG del '77, di pezzi di terra che non possono essere costruiti, dove non si può costruire si paga di più rispetto al pezzo di terra che si può costruire. Oggi io vorrei analizzare questo dato storico, chiedo un poco più di sensibilità, quindi se aumentiamo la politica che siamo noi deve rinunciare a qualcosa oggi, io ho fatto una proposta: togliamoci un gettone di presenza! Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, se non ci sono altri interventi... Chiede la parola il consigliere Castaldo Biagio, prego consigliere.

CASTALDO BIAGIO: La ringrazio Presidente, io volevo sapere, se era possibile, poiché ci sono state minori entrate e visto che il consigliere Giacco ha parlato anche di opere, terreni, etc., poiché

*****Afragol@net*****

quest'Amministrazione è cieca, dico veramente cieca nel vedere come funziona l'Ufficio Tecnico. Io non so quanti di voi passano per il Centro Servizi, l'Ufficio tecnico è fermo, veramente fermo, perchè dico questo? Perchè noi pensiamo o meglio voi pensate di aumentare un 3 per mille la tassa sulla seconda casa ed è un ulteriore schiaffo a coloro hanno presentato concessioni, hanno presentato richieste di Certificati di Agibilità, PdC, etc., e non hanno una dovuta risposta che sia positiva o negativa rispetto alle loro richieste.

Dico questo per la semplice ragione, un anno fa noi abbiamo incamerato un introito, se non erro, 2 milioni e passa di oneri di urbanizzazione e diritti di concessione. Io non so quanti di voi lo sanno, quest'anno abbiamo incamerato circa 100 mila euro con un rilascio di Concessioni mi sembra dai 25 a 30 permessi rilasciati, a fronte delle centinaia negli anni passati, eppure all'Ufficio Tecnico il dirigente è sempre lo stesso, però quello che non funziona è l'organizzazione che voi non date la possibilità al dirigente o a chi per esso ad organizzare l'Ufficio. Il rilascio delle Concessioni oggi viene supervisionato da una semplice figura che non è neanche un dipendente comunale, è un'appartenente alla Società [Afragol@net](#). Chiaramente lei, dico lei, è un architetto donna, presa dalle tante pratiche che giacciono sulla propria scrivania, non riesce a soddisfare le continue richieste. Giorno dopo giorno ci sono file di tecnici, nostri concittadini che aspettano una risposta o meglio un'autorizzazione firmata dal nostro dirigente. Il dirigente pur nella sua bravura però, purtroppo, preso da tanti altri problemi non riesce a soddisfare le richieste. Sono stato anch'io personalmente a chiedere a qualche vostro Assessore, che non saluta neanche in C.C., perchè siamo fermi totalmente nell'Ufficio Tecnico? Addirittura mi è stato risposto che è una volontà politica. Una volontà politica! Cioè noi mettiamo in condizione di pagare una supertassa sulla seconda casa e poi con questa crisi, con questo stato di crisi che attraversa il nostro paese, non diamo la possibilità di aprire i nostri cantieri, di far sì che la manovalanza, i mastri, i muratori, etc, abbiano la possibilità di lavorare. Io non so quanti di voi stanno in questo settore, io per fortuna ma anche purtroppo vivo questo settore, chiaramente ho continue sollecitazioni di ragazzi, ma non sono ragazzi che fanno i manovali, ma sono mastri, capicantiere, che vorrebbero lavorare anche con una paga da manovale, tutto questo di fronte ad Ufficio Tecnico inefficiente nel rilasciare Concessioni. Di tutto questo io e tutti i tecnici di Afragola non sappiamo darci una risposta.

Avevate dei dipendenti che istruivano le pratiche, uno l'avete spostato, un altro gli avete dato la mobilità, quindi è rimasto una sola dipendente ad istruire le pratiche, una dipendente di [Afragol@net](#), in tutto questo, caro Sindaco, tu lo sai, loro lavorano fino al giorno 30, fino a giovedì, dopodiché sia il dirigente che la dipendente di [Afragol@net](#) andranno in ferie. Quindi,

*****Afragol@net*****

significa che l'Ufficio Tecnico per il mese di agosto rimarrà aperto come porte ma chiuso come rilascio o supervisione di Concessioni, e in tutto questo noi non facciamo il modo di far uscire Concessioni per dare ai cittadini la possibilità di costruire. In tutto questo noi abbiamo la grande possibilità di incamerare soldi nelle casse comunali, invece siamo fermi, qualche cantiere che si vede è ancora qualche strascico lasciato dalla vecchia Amministrazione. Voi non fate niente per far sì che si riaprono i lavori, si riaprono i cantieri ad Afragola, forse c'è qualche interesse personale, io non me lo auguro, ma non lo credo neanche, però tutto sta che l'edilizia privata è ferma! Addirittura ci sono richieste di grandi concessioni, numeri di appartamenti superiori ai cinque, ai dieci, ai venti, non lo so, che darebbero la possibilità di incamerare subito un indennizzo degli oneri concessioni e di urbanizzazione per far risolleverare le casse comunali e voi niente! Voi state solo a mettere le mani nelle tasche dei cittadini, aumentando le tasse anno per anno, quindi questo non è altro che il governo delle tasse, invece di preoccuparvi che l'ufficio Tecnico funzioni e funzioni in un certo modo come ha funzionato negli anni scorsi. I dipendenti sono sempre gli stessi, basta solo saperli organizzare, basta dare la possibilità al dirigente, a coloro che lavoro in quegli uffici di mettere in campo la loro esperienza per fare uscire tante Concessioni firmate, così forse risolleveremo un poco le casse comunali.

Quindi, io chiedo al Sindaco di verificare questo stato di crisi tecnica, di crisi dell'UTC, ma crisi di Afragola, specie nel campo edilizio. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Castaldo, la parola all'assessore Trotta per una precisazione.

ASSESSORE TROTTA: Il consigliere Giacco ha richiamato l'attenzione anche su quelli che i costi di funzionamento degli organi consiliare, io gli chiedo di aspettare il bilancio, poi saranno le Commissioni e il Consiglio che valuteranno anche gli interventi fatti in questo settore.

GIACCO CAMILLO: Assessore, la premessa era provocatoria, nel senso che io farò la proposta per avere già un parere, perchè altrimenti in fase di bilancio mi direte che c'è bisogno del parere tecnico-contabile per una riduzione. Quindi, l'input è di studiare la possibilità di valutare che una media di pagamento di gettoni di presenza..., c'è un'articolazione alla fonte, è naturale che dobbiamo aspettare il bilancio, ma io sto facendo una proposta adesso, vorrei sapere, quando si approverà il bilancio, se è possibile dire a Camillo Giacco che l'anno scorso ha avuto mille lire, ci diamo 500

*****Afragol@net*****

lire e 500 lire gli togliamo perchè le hai pagate uguali, ma non a Camillo Giacco ma alla collettività. In quel momento mi fate vedere che quelle 500 lire sono state abbassate sulle percentuali... delle seconde case come incasso. Parliamo di 50 mila, di mille lire, di due mila lire, di un euro, non lo so, è un gesto che, secondo me, va fatto alla collettività. Lo dico per studiarvelo, perchè se lo dico in fase di bilancio mi dite che va studiato, ve l'ho anticipato.... E' naturale che io vengo al C.C. sul bilancio, Assessore, mica non vengo, io vengo, non vi preoccupate, non dovete avere di questi timori, ve la riproporrò, o pensate che io abbia paura, io vengo! Io vengo meno che non lo fate il 10, 11 o 12 agosto, dal 9 al 20 agosto non ci sto, mi costerebbe troppo ritornare da dove sto, dal 21 agosto sto a disposizione vostra. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, la parola al consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Solo per enucleare uno spirito che viene fuori da queste considerazioni, con grande rispetto io ho ascoltato gli interventi di chi lavora quotidianamente nella Commissione competente, per quanto si cerca di coltivare un proficuo spirito di concordia all'interno della Commissione, di questo non possiamo tutti che rallegrarcene, poi però vengono fuori dati anche nella loro aridità di carattere sistemico un poco sconcertanti, perchè noi oggi ci troviamo di fronte ad un quadro assolutamente parziale, che da una parte presta il fianco anche a delle semplificazioni, perchè la scelta di puntare sull'elevazione delle aliquote per quanto riguarda le abitazioni non principali. E' un dato oggi oggettivo e al di là dell'uso che potrà farne in una normale dialettica democratica l'opposizione, è un dato sicuramente agli afragolesi va trasferito nella sua sua asettica configurazione, ed è un dato fortemente preoccupante, perchè sembra cassare, cancellare o quanto meno accantonare in questa fase che, ripeto, è un dato, anche per le cose che ci ha detto l'Assessore competente, assolutamente frammentario rispetto ad una configurazione che avremo nelle prossime settimane. Però, è un dato delle aliquote che naturalmente desta molte preoccupazioni, soprattutto per chi è abituato a leggere il tessuto sociale-economico della nostra città, il modo in cui le famiglie afragolesi sono abituate a ragionare su quel bene che è il risparmio, che diventa una vera e propria valvola di sicurezza per le famiglie e anche per le fasce giovanili. Prima sentivo qualche riferimento anche ai beni dati in comodato d'uso gratuito, un comodato che è un uso gratuito di un bene immobile. Quindi, tutti elementi che fanno denotare, fanno emergere una preoccupazione che va a coniugarsi in linea con le cose, che poi ha cercato di sottolineare opportunamente anche l'amico Biagio Castaldo, denotano anche un limite nell'azione di

programmazione.

Ormai questi dati possono essere letti, perchè un percorso amministrativo si è consumato, si è snodato lungo più di un anno e, quindi, certi dati naturalmente le opposizioni, ma credo che tutti i consiglieri comunali che hanno veramente a cuore il bene della città, faranno bene a far emergere e anche a diffondere, perchè il dato dell'Ufficio Tecnico è lì cristallizzato, già in altre occasioni ci siamo soffermati su di esso, torneremo a soffermarci ben presto in altre sedute.

Detto questo, naturalmente ci preoccupa anche l'approccio che sta emergendo rispetto alla tematica del bilancio previsionale, perchè quando in una delibera di Giunta, che poi viene trasferita come focus, nucleo fondante di una delibera consiliare, si fa riferimento a quella che è emersa essere una fictio comprensibile sul piano metodologico e procedurale che è quello dell'azzeramento dell'aliquota TASI in relazione a tutte le fattispecie imponibili, d'altro canto bisogna subito affiancare a questo dato la consapevolezza che esso è legato da una parte al minor gettito derivante dall'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, e qua rimando anche a tutte le considerazioni che ha fatto l'Assessore, anche la riduzione di risorse sul fondo di solidarietà comunale stimati per un valore complessivo pari un milione 467 mila euro circa.

Bene, rispetto ad un dato che è una fictio, rispetto ad un dato che è approssimativo e precario, perchè non è ancora configurato in un equilibrio generale di sistema, la compensazione che ci si aspetta in questa fase parziale, in questo primo step, è quello di una compensazione che nel bilancio di previsione che si va a predisporre per l'anno in corso è fondato sull'aumento, ecco il dato che oggi non può non far richiamare la nostra attenzione e di tutti quelli che sono in quest'aula, purtroppo i cittadini ci hanno abbandonato, visto l'ora hanno abbandonato l'aula, ecco quello dell'aumento di un'aliquota che da 7,6 per mille arriva a 10,6 per mille. In sostanza è il vostro approccio che oggi ci mette in condizione di dover per certi versi assolutizzare, anche enfatizzare questo dato, che va a penalizzare ancora una volta i nuclei familiari afragolesi. Tutto questo, sollevandoci un po' su quello che è il dato freddo dei calcoli e dei conteggi implica, a mio modo di vedere, e lo si è capito anche ascoltando gli interventi dei componenti della Commissione competente, dal Presidente agli altri componenti, che c'è una difficoltà ad approcciarsi al tema ulteriormente complesso rispetto agli eventi delle ultime settimane e mesi, e non vogliamo cadere nella facile sociologia, che è quella di una incapacità di approcciarsi al tema delle difficoltà che vivono le nostre famiglie, perchè sono in gioco le seconde case, sono in gioco i locali che potrebbero essere destinati ad attività commerciali, è in gioco tutto un patrimonio immobiliare, che naturalmente diventa in molti casi, anche questo veniva ricordato in precedenza, il bene a cui

appoggiarsi, a cui aggrapparsi, per certi versi per fronteggiare i difficili tornanti di questa crisi economica. Quindi, questa difficoltà, per non parlare di questioni legate agli assi ereditari e via di seguito, per non parlare poi della complessità legata al deficit di programmazione rispetto ai reali costi della macchina comunale, anche in termini di offerta di una capacità di amministrazione che potrebbe tradursi in un contributo fattivo alla razionalizzazione della spesa, evocata dall'Assessore. Tutto questo oggi ci allarma e ci preoccupa, e non potremo che fare in modo, su un piano di convergenza metodologica, sempre seria e rigorosa, condividere questa preoccupazione, quest'allarme con i consiglieri comunali, tutti i consiglieri comunali, non soltanto quelli di opposizione, e con la città, con le famiglie, con gli operatori sociali, con le forze sociali.

Prima con il Vicesindaco parlavamo delle difficoltà sociali della nostra città, di come le mense che vengono messe su nelle parrocchie, in realtà come quella del Santuario di SS. Cuori diventano, questo lo sa bene anche il Sindaco, punti di riferimento certe volte imprescindibili per fronteggiare un determinato tenore di difficoltà.

Ebbene, rispetto a questo dato, allargando lo sguardo a tutto quello che la politica può fare sul sociale, oggi noi acquisiamo, con le delibere che sono all'attenzione del C.C., il dato emblematico che è quello dell'aumento di questa aliquota che riguarda le abitazioni non principali dei contribuenti afragolesi. E' un dato sul quale rifletteremo anche nelle prossime settimane, perchè se il governo dice che le ferie vanno ridotte, ce lo dice ogni giorno il Capo del Governo, il Ministro per le Riforme Istituzionali, questo vale ancora di più per la nostra città, per certi versi anche vivere delle ferie o delle vacanze di una situazione di maggiore rigore metodologico, di analisi dei problemi che sono sul tappeto, non è che vengono messi nell'armadio perchè viene il 14 o il 15 agosto e si riprendono ai primi di settembre. Certi problemi, io penso che il cittadino responsabile, soprattutto il consigliere comunale, deve portarseli anche in vacanza se avrà la fortuna di andare in vacanza, di riflettere anche perchè si è arrivati, pur nello schema, nelle scadenze che vengono disciplinati dalla normativa statale, ai ritardi che in sostanza con modalità, con tonalità diverse sono stati riconosciuti e certificati, per usare un termine usato in precedenza, sia dall'Assessore che dal Presidente della Commissione competente e dai componenti della stessa.

Bene, anche questo dato nella sua freddezza dovrebbe spingere tutti noi nella lettura del nostro tessuto sociale e dalla consapevolezza di come queste misure in questo quadro frammentario, di cui mancano ancora tessere fondamentali di questo mosaico, ci devono preoccupare e dire ancora di più, che la nostra realtà, la realtà del Mezzogiorno, dell'immensa area Nord di Napoli, dell'area metropolitana, e facciamo in modo che questo tema non diventi soltanto tema di confronto

*****Afragol@net*****

elettorale, visto le scadenze immediate che avremo alla ripresa settembrina. Ebbene, una lettura della nostra difficile terra, una lettura che deve far emergere come non ci sia bisogno di carità o di assistenzialismo, ma soprattutto di libertà, di giustizia e di equità! E questo, consentitemi la chiusura, è un messaggio che va trasferito a quelli, come diceva il capogruppo Concas in una delle ultime sedute, anzi nella seduta incriminata, sulla quale chiameremo ad esprimersi le autorità competenti, per quelli che hanno scelto di navigare su quella Costa Concordia è una scelta di grande responsabilità! Non sappiamo cosa accadrà, anche perchè la Costa Concordia ci ha riempito un po' di orgoglio, senza festeggiare negli ultimi giorni, perchè è riuscita ad approdare in tutta sicurezza nel porto di Genova, ma non ci dimentichiamo che la Costa Concordia è destinata comunque alla smobilitazione, ad essere smontata pezzo per pezzo. Noi non vogliamo che la città di Afragola venga smontata pezzo per pezzo, vogliamo che vengano salvaguardate le famiglie, la coesione sociale, economica, morale delle famiglie, perchè quando si vanno a toccare i beni fondamentali si crea il rischio anche per una povertà morale, per un corto circuito etico della nostra città. Quindi, una lettura dei bisogni che sia fondata non soltanto sulle tessere di un mosaico che si va a comporre con grande fatiche, ma sulle grandi direttrici di equità e giustizia sociale. E' la grande lezione di quel Guido Dorso che ho richiamato all'inizio della nostra seduta che, purtroppo, l'inerzia degli uffici comunali ha trasformato, mi auguro che sia solo degli uffici comunali e non di altri livelli, in Giovanni Dorso. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Pannone, la parola al consigliere Concas Vincenzo

CONCAS VINCENZO: Sulla aliquota IMU, amministrare non è una cosa da niente, noi dobbiamo assolutamente andare avanti ad amministrare questa città. Il mio intervento sarà brevissimo, perchè richiamato dal consigliere Pannone, io non ho mai parlato della Costa Concordia, io ho sempre parlato della Costa Tuccillo, però una cosa ti voglio dire, saranno poche parole ma saranno significative, le voglio dire anche ai consiglieri di maggioranza, è che quelli della Costa Concordia che stava inclinata, che stava per affondare ma non è affondata, hanno cambiato e modificato certe regole, hanno preso i migliori tecnici presenti sulla zona, hanno raddrizzato la barca che stava facendo acqua, non l'hanno fatta affondare, una volta che hanno avuto un certo ricambio hanno preso questa Costa Concordia l'hanno fatta rigalleggiare e poi l'hanno trasportata, come dico io, che la Costa Tuccillo deve attraversare l'oceano e deve andare dall'altra parte della sponda. Questi tecnici che cosa hanno fatto, Pannone? Questi tecnici preparati, hanno preso una barca che stava per

*****Afragol@net*****

affondare, l'hanno raddrizzata, l'hanno messa in mare e l'hanno addirittura trasportata dall'Isola del Giglio a Genova! Questo lo faremo senz'altro, noi ci impegneremo quanto più è possibile, ma sarà questa classe, non sarà un capoclasse ma sarà questa classe che si impegnerà a fare di meglio per questa città.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Concas, la parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Premesso che la Costa Concordia non è affondata perché si è appoggiata sul fondale altrimenti sarebbe affondata, è andata a finire sullo scoglio e si è appoggiata sul fondale. Tant'è che l'opera di recupero è stata prima raddrizzarla e poi rialzarla... Non scherziamo, intanto noi non siamo la Concordia, perché dimentichiamo che tutta quest'operazione costa un miliardo e 400 milioni, non so nemmeno come si dice... Vincenzo, non dire la Concordia, perché la Concordia è il Capitano che la porta, quindi difatti stai dicendo che Tuccillo già è deragliato mo' 'o vizzamm e 'o spustamm...

Bravo, io non ho capito se tu fai il consigliere di opposizione e il consigliere di maggioranza, ma per il rispetto dei defunti noi non abbiamo di questi problemi, io credo che gli allarmismi dell'Assessore sono creati dal fatto che la normativa è talmente in evoluzione che dice dei termini che sono forti, ma non ci dimentichiamo che l'operazione di recupero costa un miliardo e 400 milioni, che l'MSC Crociere, per il rispetto dei defunti, ha detto a chi l'ha smantellata che non ci devono stare relitti, cioè tutto deve essere distrutto, perché non ci deve stare qualcuno che a casa si porta il gioiellino e dire: "Questo è il pezzo della Concordia". Non c'è da elogiare un esempio, che l'uomo ha una mentalità che sia di grande intelletto è fuor dubbio, ma per la sciocchezza di un Capitano abbiamo dovuto mettere in moto dei grandi geni che hanno dovuto fare una cosa che è la prima al mondo, bastava non fare l'inchino sotto lo scoglio. A volte è meglio evitare che poi affrontare una situazione, perciò io fatto l'esempio Assessore ad Assessore, ma sediamoci, vediamo qual è la difficoltà, perché se abbiamo difficoltà di incasso provvediamo a capire chi non ci paga, analizziamo perché non ci pagano. Era un'apertura, se tutto lo portiamo su esempi che non hanno senso, è naturale che verrà il bilancio, è naturale che avrete i numeri ed è naturale che ve lo votate, rimane che l'anno prossimo, se adesso sono 400, si arriva ad 800. Stiamo affossando in questo senso e noi non abbiamo fondali, noi affondiamo, perché i debiti non si fermano con un fondale, affondano, andiamo a meno 2, a meno 3, a meno 4, a meno 5, a meno 6... Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, passo alla lettura della proposta della Giunta:

“La Giunta Comunale, per tutto quanto sopra riportato propone al Consiglio Comunale di deliberare

1. di stabilire le aliquote dell'imposta municipale IMU con efficacia dal primo gennaio 2014, come segue:
 - a) 4 per mille per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, di cui all'art. 13 c. 7 del D.L. 201/2011;
 - b) 7,6 per mille per i terreni agricoli;
 - c) 10, 6 per mille per le categorie D;
 - d) 10,6 per mille per le aree fabbricabili;
 - e) 10 per mille per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1, C3 - A10;
 - f) 10,6 per mille per le unità immobiliari non adibite ad abitazione principale del contribuente né assimilata all'abitazione principale in base al vigente Regolamento IUC e alla normativa vigente e appartenenti alle categorie catastali A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9;
 - g) 7,6 per mille per tutte le altri fattispecie imponibili non rientranti nelle casistiche sopra menzionate;
2. di confermare, con riferimento all'IMU relativo all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale per importi di euro 200;
3. di dare atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2014 è di 6 milioni e 200 mila;
4. di demandare al funzionari responsabile IMU gli adempimenti conseguenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze .Dipartimento delle Finanze ex art.13 comma 15 del D.L . n.201/2011, convertito con modificazione della legge n.214/2011.

Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene? Approvato a maggioranza con 12 voti a favore e 5 contrari. (la consigliera Porrone è assente) .

Metto in votazione anche l'immediata esecutività dell'atto.

Chi è contrario alzi la mano. Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N. 4: “Approvazione aliquote TASI anno 2014”.

Poiché si è avuto già la discussione, leggo la proposta:

1. La Giunta Comunale, per tutto quanto sopra riportato, propone al Consiglio comunale di deliberare, 1. di stabilire l'azzeramento per l'anno 2014 l'aliquota TASI per tutte le fattispecie imponibili così come previsto dall'art.1 comma 676 della legge 147/213;
2. Dare atto che non è necessario, alla luce di quanto indicato al punto precedente, individuare per l'anno 2014 i servizi indivisibili e i loro relativi costi;
3. di demandare al funzionario responsabile IMU gli adempimenti conseguenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze ex art.13 comma 15 del D.L . n.201/2011, convertito con modificazione della legge n.214/2011.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima 12 voti favorevoli 5 contrari, il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata esecutività

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima 12 voti favorevoli 5 contrari.

Passiamo al capo n.5: “Approvazione relazione di stima aree fabbricabili ad uso residenziali site nel territorio comunale e precisamente le zone di completamento e le zone di nuova espansione previste dal vigente PRG allo scopo di determinare il valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell'approvazione IMU e TASI”

Poiché abbiamo provveduto anche alla discussione relativa al capo n.6, quindi facciamo un inversione dei capi, il n.6 diventa 5 e il n.5 diventa 6.

Chi è favorevole alzi la mano. Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE: CAPO N.5 EX CAPO N.6: “Approvazione addizionale comunale IRPE – Determinazione aliquote 2014 deliberazione di G.C. n.26 del 01/04/2014”

Leggo la delibera:

La Giunta Comunale, per tutto quanto sopra riportato, propone al Consiglio comunale di deliberare:

1. di confermare per le premesse motivazioni e finalità nella misura di 0,5 percentuale l'aliquota dell'addizionale comunale di imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2014;
2. di demandare al funzionario responsabile IMU gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.L. n.16/2012, convertito con modificazione della legge n.44/2012, entro 30 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio comunale al Dipartimento delle Finanze ai fini della pubblicazione sul sito informatico www.finanza.gov.it.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima 12 voti favorevoli 5 astenuti. Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: CAPO N.6 (EX CAPO N.5): “Approvazione relazione di stima aree fabbricabili ad uso residenziali site nel territorio comunale e precisamente le zone di completamento e le zone di nuova espansione previste dal vigente PRG allo scopo di determinare il valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell'approvazione IMU e TASI”.

Chiede la parola il consigliere Boccellino. Prego consigliere.

BOCELLINO GIOVANNI: La delibera riguarda, nello specifico di determinare il valore sul quale andranno poi calcolate le imposte IMU e TASI, per la verità il mio intervento vuole essere di adesione a quanto già detto il consigliere Giacco, precedentemente, nel corso degli interventi che hanno fatto sulle due delibere precedenti, sull'aliquota IMU e TASI, in particolare il consigliere ha fatto un riferimento a delle considerazioni fatte in Commissioni, il vecchio piano Regolatore esiste dal 37 anni e oltre non risponde più alla realtà urbanistica di sviluppo che c'è stata, per cui si può verificare e certamente si verifica nella realtà che alcuni di questi terreni che oggi ancora sono compresi nella zona edificabile, quindi portati a valore di mercato alto come i terreni su cui è possibile costruire, di fatto nella realtà siano nella impossibilità di realizzare tali strutture perchè, per esempio sono soggetti a procedure particolari, molto complesse quali piani attuativi particolareggiati e che non si possono nemmeno fare più. Però intanto il valore, come la norma disciplina, deve essere per forza calcolato e quindi questi soggetti, i proprietari di questi terreni, si trovano in qualche modo ad avere una tassazione non proprio conforme a quello che è il vero patrimonio che posseggono. Per cui, la sostengo, perchè l'abbiamo già condivisa nella Commissione questo invito a che l'Amministrazione, gli UTC in particolare si impegnino a redarre quanto prima delle linee nuove che verranno accolte nel redigendo PUC, per dare una nuova regolamentazione a questi terreni o particelle di terreno che si trovano intercluse e che non hanno la possibilità di essere edificate e, quindi a riportarle ad un valore per una tassazione più equa. Una tassazione più equa perchè tutti gli sforzi verranno fatti di aiuto alla legislazione nazionale lo riceveremo, per fare in modo che nei prossimi provvedimenti, che saranno quelli di fine anno, non avremo un'imposizione ulteriore verso i nostri concittadini. Per cui, su questo capo spero che l'Amministrazione voglia accogliere questo invito ad accelerare quelle procedure tendenti a rivedere il quadro complessivo del PRG Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, se non ci sono interventi leggo la proposta di

delibera: "L'Assessore all'urbanistica propone al Consiglio comunale di deliberare:

1. di approvare la relativa relazione di stima delle aree fabbricabili del Comune di Afragola, redatta il 28/11/2013, ritenuto tutt'ora valida, redatta dal Settore AA.TT.- LL.PP., concernenti la stima del valore delle aree fabbricabili del Comune di Afragola, dando atto che i valori determinati per le varie zone sono B4, zona edificate e di completamento euro 62,28; B5 zona edificata e di completamento euro 62,28; B6 zona edificata e di completamento euro 62,28; F zona attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interessi generali euro 26,49; H zona ad integrazione di attrezzature pubbliche e di residenza euro 72,51; H2 zona di integrazione di attrezzature pubbliche e private euro 72,51; H3 zona di integrazione di attrezzature pubbliche e private euro 72,51. Per quanto riguarda le zone del territorio che non hanno suscettibilità edificatoria ma iniziativa privata, secondo il vigente PRG saranno considerati alla stregua dei terreni agricoli il cui valore è costituito ai sensi dell'art.5 comma 7 del D.L.vo 504/92 da quello che risulta applicando all'ammontare del reddito domenicale risultante in catasto e vigente dal 1 gennaio dall'anno di imposizione un moltiplicatore pari a 75, rivalutato del 25% ai sensi della legge del 662 del 23.12.1996, art.3 comma 51 in vigore dal primo gennaio '97, applicando a tale valore l'aliquota ICI corrispondente al periodo di imposta dovuta.
2. Di dare atto che tali valori saranno posti a base per il calcolo del valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell'applicazione della tassa comunale sugli immobili anno 2013/2014;
3. di dare atto che ai fini dell'applicazione della Tassa Comunale sugli immobili anno 2013/2014 e delle relativi verifiche di completare i versamenti effettuati i valori sono calcolati si intendono applicabili, vista la stabilità del mercato immobiliare locale, per gli anni 2013/2014.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima 12 voti favorevoli 5 astenuti, il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata esecutività

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima 12 voti favorevoli 5 contrari.

PRESIDENTE: CAPON.7: “Approvazione in esecuzione della L.R: Campania 5/2004 – Convenzione tra i Comuni dell'ATO per l'esercizio, in forma associata, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani- Delibera di G.C. n.50 del 20/06/2014”.

La parola all'assessore Iavarone. Prego.

ASS. IAVARONE SALVATORE: Con l'ultima legge regione la n.5/14 si sta dando seguito a quelle che erano le disposizioni già contenute all'interno della L.R. 4 del 2007, mi riferisco a tutta quella che è la regolamentazione del riordino del servizio di rifiuti solidi urbani e assimilati in Campania, la stessa legge regionale 4/2007 prevedeva il servizio dei rifiuti solidi urbani e ne prevedeva l'organizzazione all'interno di ATO, per lo svolgimento da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale. Con la legge 4/2007 si individuavano gli ATO, i Comuni erano inseriti ciascuno in un ATO che esercitavano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associavano appunto, secondo le forme previste dall'articolo 30 del D.L.vo del 18/08/2000, il n.267.

La legge Regionale 4/2007 prevedeva e stabiliva che i rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito erano regolati secondo quanto stabilito dal comma 2, la sottoscrizione della convenzione era perfezionata dai Comuni di ciascun ATO, successivamente poi, con la L.R. ultima si sono individuati quelli che erano i tempi e quelli che erano gli ATO. Il Comune di Afragola è inserito nell'ATO Na1 che, comprende una serie di Comune: Napoli-Casoria- Afragola-Acerra-Caivano- Cardito- Casalnuovo di Napoli- Casoria- Crispano- Frattaminore, sono 9 Comuni. Il comune più grande è Napoli con 1 milione di abitanti, secondo Comune per numero di abitanti è Casoria, il terzo è Afragola, poi ci sono gli altri. Ho fatto questa premessa sui numeri, la quantità e la grandezza, perchè dopo, all'interno della convenzione, c'è un passaggio importante che in sede di incontri avuti per quanto riguarda la costituzione dell'ATO si sono già effettuati una serie di comuni, presso il Comune capofila che è quello di Napoli, abbiamo fatto presente una cosa che è fondamentale, non la maggioranza per numero di abitanti, perchè altrimenti era inutile riunirci, c'erano Napoli che decideva e tutti gli altri che dovevano eseguire. Si è deciso un criterio di maggioranza differente e lo affrontiamo tra poco, che garantisce anche i comuni più piccoli perchè sono previste maggioranze sia numeriche che di popolazione, è un modo ovviamente per garantire

anche gli altri sette Comuni. Vi ricordo che il modello di convenzione è quello standard stabilito dalla legge, e già stato approvato in Giunta e oggi arriva in Consiglio comunale, siamo tra i primi Comuni a terminare questo iter, lo stesso modello ovviamente dovrà passare nelle Giunte e nei Consigli comunali degli altri 8 Comuni che insieme a noi fanno parte di questo ambito. Successivamente procediamo con la sottoscrizione.

Io non so se devo leggerli tutti i punti, sono 16 articoli che formano la convenzione, ve ne leggo qualcuno di particolare interesse:

2. Con la presente convenzione i Comuni dell'ATO, così come sopra rappresentati si associano, ai sensi dell'art.30, del D.L.vo 267/2000, costituendo la conferenza d'ambito (da qui in poi Conferenza), per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, come meglio specificati di seguito;

3. Al fine di conseguire economie di scala ed un migliore utilizzo delle risorse disponibili (efficienza gestionale), oltre che una maggiore economicità del servizio, gli enti firmatari, con la presente convenzione, costituiscono la Conferenza d'ambito per lo svolgimento in forma associata delle funzioni amministrative e delle attività di cui all'art.15 bis comma 5 della L.R.4/2007.

Ai medesimi fini, di cui al comma precedente e tenuto conto di quanto stabilito dal comma 4) dell'art.15 della L.R.4/2007, l'ATO Napoli è suddiviso in almeno due Sistemi Operativi Territoriali (STO) da definirsi con apposita deliberazione della Conferenza d'ambito.

La suddivisione dell'Ambito in STO, nonché la perimetrazione degli stessi è definita e/o modificata attraverso apposita deliberazione della Conferenza d'Ambito.

La Conferenza d'Ambito, secondo la legge è formata da Presidente, da due vicepresidenti e un comitato direttivo, ne fanno parte i Sindaci in carica e i legali rappresentati dei Comuni appartenenti all'ATO, la carica dura tre anni, è collegata alla funzione di Sindaco, se viene meno quella ovviamente il Comune cambia il rappresentante all'interno della Conferenza d'Ambito.

Vi è poi un approfondimento su quelli che sono i compiti della Conferenza d'ambito, dopo valutiamo se li dobbiamo leggere articolo per articolo, ma focalizzo l'attenzione su uno dei punti che è il funzionamento della Conferenza d'ambito. La grande preoccupazione inizialmente era che i Comuni appartenenti all'ATO, in cui c'era anche il comune di Napoli avessero margini zero, potere zero, se si prendeva in considerazione solo la popolazione, un milione di abitanti da un lato 400-500 mila dall'altro lato, non c'era partita dal punto di vista numerico, sin dal primo incontro il Comune di Napoli si è reso disponibile con gli altri Comuni ad individuare nell'ambito della convenzione

*****Afragol@net*****

una soluzione per questo problema, la soluzione è la seguente:

Tenuto conto di quanto previsto dal comma 6 dell'art.15 bis della L.R.4/2007 e fermo restando le ulteriori previsioni del Regolamento di cui al comma precedente, anche in tema di quorum costitutivi delle adunanze e/o di quorum deliberativo per specifiche tipologie di decisioni, le decisioni della Conferenza d'Ambito sono deliberati a meno a maggioranza dei partecipanti e sono validamente assunte se raggiunto un numero di voti che rappresenti 86% degli abitanti dell'ATO, calcolati sulla base dell'ultimo censimento della popolazione curata dall'ISTAT.

Per cui l'86% garantisce che oltre al coinvolgimento del Comune di Napoli è indispensabile il coinvolgimento di altri Comuni facenti parte dell'ATO stesso. Vi è poi all'interno della convenzione una specificativa su quelli che sono i compiti sia del Presidente sia del Comune capofila. Importane è specificare che il comune capofila è il Comune di Napoli e lo stesso Comune si è reso disponibile a mettere in campo una turnazione tra i Comuni anche minori per quanto riguarda sia la sede, sia i compiti.

PRESIDENTE: Grazie assessore Iavarone, la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Io sono scontento, perchè trattiamo un tema che solo a sentire un ambito con il Comune di Napoli mi vengono i brividi. Trattiamo un argomento, voglio che De Magistris mi senta, dategli la registrazione così forse mi chiama. Intanto, premesso che io questa velocità non la vedo, assessore, se si può cercare di mettere in campo qualsiasi struttura per fare un ambito senza il Comune di Napoli, te ne sarei grato, sollecitiamo i consiglieri regionali amici tuoi, amici miei, gli assessori amici miei e amici tuoi, Napoli è un'entità di un milione di abitanti con una situazione debitoria sui rifiuti catastrofica omettete di dire che significa una gestione integrata del ciclo dei rifiuti, credo che sia la necessità di fare questo ambito, quindi far sì che il Comune di Napoli sia assimilata alla nostra benchè già catastrofica situazione, ma di sicuro con un rapporto diretto, rapporto Ditta-contestazione... Ho i brividi, non possiamo trattare un argomento così importante alle tre, facendo finta che non facciamo niente e stiamo approvando una convenzione. Intanto io sono contento che lei abbia applicato la cosiddetta media ponderata affinché la cittadinanza del Comune di Napoli non sia maggioranza con una ponderazione dell'86%, ma la verità è un'altra assessore, intanto se non volete mettere in campo questa proposta di poter fare a meno, per tentare di estrapolare in qualche modo Napoli da questa legge che è del 2004, oggi siamo al 2014, solo l'applicazione ci ha messo 10 anni, tenendo presente che il valore contabile di Napoli di 10 anni non

*****Afragol@net*****

è un valore contabile di Napoli di adesso. 1) Il Comune di Napoli deve cacciare 500 mila per partire, se il Comune di Afragola ne caccia 30 mila. Allora assicuriamoci che in qualità di Comune capofila rimanga Comune capofila. Il Comune di Napoli si assuma la responsabilità di essere Comune capofila fino in fondo, anticipando, paghiamo dopo che abbiamo ricevuto il servizio, caccia prima lui la quota dei 500 mila euro come convenzione e io non credo che oggi il Comune di Napoli abbia avuto la possibilità di cacciare all'improvviso... E' una spesa viva, anche per il nostro Ente, è una spesa in più, 30 mila euro in più che non erano previsti. Oggi il Comune di Napoli deve inserire 500 mila euro. Ragazzi non è uno scherzo!

Io faccio politica da tanto tempo, conosco tanti livelli, ma si dice a casa mia ognuno si guardi il suo, che a me una Legge Regionale abbia dato, per responsabilità di negligenze proprie, scaricare sui Comuni quelli che sono, a me non compete, se lo posso fare l'ultimo giorno utile lo faccio e non il primo giorno. Tra poco andiamo a votare e un Presidente Regionale ha bisogno anche del supporto dei Sindaci che possono anche dire: noi non te la facciamo questa cosa! Almeno creaci omogeneità territoriale, una cosa è avere comuni intorno a noi che mediamente hanno la stessa media, una piccola quadra di numero di dipendenti legato a questo consorzio. Stiamo parlando che Napoli ha dieci volte il nostro numero, non è solo un problema di numero di abitanti in media ponderata alla votazione. L'impatto del costo del servizio del Comune di Napoli è comunque equivalente a 4 volte il nostro comprensorio, quindi per raccogliere è 4 volte la nostra problematica.

Premesso che non c'è un dato storico, per cui vado a memoria dell'esperienza del Comune di Napoli, perchè la legge è stata fatta, ma dico qual è la necessità di essere i primi?

Stiamo parlando di situazioni che domani mattina, già sono 30 mila euro di impegno di spese, non è previsto lo stiamo mettendo, il Comune di Napoli ne deve mettere 500. Dopodichè questo consorzio con quale criterio sarà utilizzato? Chi sarà il reale esecutore dei pagamenti per le Ditte? Chi è il garante? Chi applica la penale? Chi la incassa questa penale, il Consorzio? E' complicato, non si può fare con non chalance, con un parere della Commissione... ma ci facessero una diffida! Quando arriva la diffida che non abbiamo costituito l'ambito, ne affronteremo il problema, ma perchè dobbiamo essere i primi? Già abbiamo il problema della città metropolitana, già è un bubbone Napoli, è un'invasione, io posso capire il tuo sforzo di fare una media ponderata, ma si parla di soldi. Allora, tu quando ti siedi al tavolo dici: egregio Comune, inizia a farmi vedere i 500 mila euro tuoi dove sono, inizia a farmi vedere la tua capacità di essere comune capofila, come previsto dalla legge. Il Comune di Napoli, a mia memoria, dall'aggiornamento della Corte dei Conti, ha utilizzato anche i soldi della spazzatura che non poteva utilizzare per pagare altri servizi. Chi la

*****Afragol@net*****

deve fare questa polemica, se non un Sindaco con i nove Sindaci dei Comuni capofila, con tutta la struttura politica a dire di toglierci Napoli, facesse ambito a sé Napoli.

Non è possibile accettare sic et simpliciter, perchè lo dice la legge, ma tante cose dice la legge, il problema poi è il nostro. Perchè dobbiamo essere i primi, siamo gli ultimi. Questa è una cosa in cui non voglio essere primo, noi siamo un Comune virtuoso, non ci possiamo andare a mischiare con Comuni che non sono virtuosi e non lo dico io, ma lo dice la Corte dei Conti nella relazione del piano di finanziamento che gli hanno autorizzato. E' un Comune duecento volte più grande del nostro. Non si può votare tutto a prescindere.

La Regione sta scaricando dei ritardi della sua gestione sui Comuni e noi non possiamo fare che il Comune sic et simpliciter accetta.

Allora, o mi spiegate che questo Consorzio non incide sulle problematiche di bilancio, anche verificare l'utilità. Assessore, io gradirei sapere, perchè non ne ho competenza stilare questo ATO comporta oltre questa cifra altri tipi di oneri, come funziona l'incasso, chi lo paga, chi lo gestisce il Comune o si deve gestire indipendentemente per Comune. Io non ce la faccio a seguire tutto, tra l'altro una cosa che è partita 10 anni fa perchè dobbiamo essere il primo Comune, cerchiamo di essere almeno il 3°-4°-5° o verificare che tutto possa partire nel momento in cui tutti i Comuni, partendo dal Comune di Napoli abbia la capacità di inserire la sua quota che esce, che sono 500 mila euro.

Allora, se si può fare qualcosa bene, altrimenti io non sono disponibile a votare, anche se me lo obbligano, cioè deve venire qualcuno ad obbligarmelo ed io per senso di responsabilità lo faccio, ma devo essere obbligato da qualcuno oppure faccio una mozione, scrivo una diffida, metto in moto l'ANCI, metto in moto i consiglieri regionali, le consulte, non so che dire, io non me la sento di votare.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, la parola al consigliere Di Mauro.

DI MAURO CARMINE: Le esternazioni del consigliere Giacco mi hanno fatto riflettere e merita un approfondimento ulteriori, visto che non c'è una norma che impone l'approvazione tout court, perchè è imminente la scadenza di un termine legislativo, visto che le considerazioni svolte non fanno una grinza e vanno condivise, soprattutto per quanto attiene la posizione notoria di dissesto conclamato del Comune di Napoli, chi si ricorda il Comune di Napoli già è fallito una volta, sta per fallire una seconda volta, chi come me fa l'avvocato sa quanti anni ci vogliono per incassare un

*****Afragol@net*****

credito dal Comune di Napoli e quanti di Afragola sono falliti per colpa del Comune di Napoli, per cui apre una porta aperta per chi come me opera nel campo legale sa che per esigere un debito dal Comune di Afragola è più facile che esigere un debito dal Comune di Napoli. Per cui le perplessità, le preoccupazioni svolte dal collega Giacco che oggi, per la verità, in una serie di interventi che ha tenuto più che da esponente dell'opposizione si è qualificato come esponente delle istituzioni. Quindi, condivido questo suo leitmotiv e ritengo che le sue esternazioni, la sua sensibilità va accolta, per cui faccio una proposta di rinvio di questo capo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Mauro, chiede la parola il Sindaco. Prego

SINDACO: Dunque, questo è un tema sul quale il Consiglio è sovrano, noi siamo attenti a quelle che sono le opinioni che vengono dal dibattito consiliare, quindi rispetto ad una tempistica che ci può consentire anche una qualche riflessione in più, qualora questa venga avvertita da più parti nell'aula consiliare, possiamo anche in qualche modo accedere a questa volontà, però la cosa che vorrei si chiarisse un po' meglio, che non desse adito ad equivoci ed a facili strumentazioni che poi diventano fuorvianti per la decisione, rispetto alle quali invito tutti ad essere consapevoli e precisi. Innanzitutto gli obblighi di legge, per quel che mi riguarda, si rispettano non è che ci si attende una diffida per eseguire un obbligo di legge, questo come questione di principio generale di buona e sana Amministrazione e di corretta interpretazione delle istituzioni di cosa significa la legge, per quel che mi riguarda resta sempre sovrana. Detto questo, aggiungo che c'è anche un aspetto di carattere pratico, operativo, cioè la legge stessa contempla che nella misura in cui i Comuni non diano attuazione e seguito, la Regione stessa provvede in via Commissariale a realizzare quanto stabilito.

Questa è stata la considerazione di ordine politico, pratica, più discussa anche in alcuni incontri che si sono tenuti tra i Sindaci attivati dal Comune di Napoli, che ovviamente è il Comune capofila, che alla fine hanno portato un po' tutti, persino coloro che avevano costruito già tutto un percorso normativo, regolamentare, operativo, di costituzione di un ATO per conto loro, alcuni Comuni che rientrano tra quelli che sono stati citati dall'assessore Iavarone avevano costruito tutto un percorso decisionale e procedurale che andava alla costituzione di un ATO che vedeva in Pomigliano il punto di raccolta. Non solo questo è stato rigettato dalla Regione perchè loro hanno chiesto che venisse dato seguito a questa decisione, ma loro stesso hanno ritenuto comunque, di dover partecipare al processo che noi poi abbiamo messo in atto, perchè l'alternativa sarebbe stata quella poi di ritrovarsi

*****Afragol@net*****

con una decisione assunta, senza cosa? Senza quello schema di convenzione modificato come noi, quando dico noi dico innanzitutto il Comune di Afragola è stato protagonista nel modificarlo, nel chiedere che venisse modificato, perchè nelle modifiche che noi abbiamo fatto inserire, abbiamo stabilito criteri, modalità, forme ed organizzazioni che garantissero innanzitutto i Comuni come Afragola rispetto al contesto dell'ATO dove originariamente la città di Napoli avrebbe potuto da sola assumere le decisioni, forte del suo 70%, noi invece abbiamo stabilito i criteri per i quali le decisioni vengono assunte con una partecipazione che deve garantire gli altri Comuni, quanto meno quelli più significativi, cioè Afragola e Casoria, oltre Napoli che prevede che ci sia anche una rotazione tra chi ha la responsabilità di guidare gli ATO, che prevede che l'organizzazione del servizio non sia unificato e, quindi, non confondiamo le questioni finanziarie del Comune di Napoli con questa cosa dell'ATO che non c'entra niente. Quindi, facciamo una confusione che diventa propedeutica per una decisione sbagliata. Prevedendo organizzazioni del servizio indipendenti, con dei sub ambiti, dove il Comune di Afragola si può organizzare nel servizio senza dipendere, senza essere vincolato alla struttura di Napoli, la qual cosa ovviamente ha costituito, a partire da me, una forte preoccupazione, certamente non è che ci andavamo a suicidare, siccome io non voglio suicidarmi e poiché voglio che siano garantite le migliori condizioni possibili a tutela del Comune di Afragola, ovviamente abbiamo lavorato e strappato in termini di contrattazione, tra Sindaci, il risultato che oggi portiamo in Consiglio comunale. Io vorrei che sia molto chiaro questo, perchè è stato un lavoro non facile, che ha dovuto richiedere un forte impegno, una forte capacità di persuasione politica e anche tecnica operativa, tanto è vero che alla fine si è arrivati ad un risultato che ha visto il concorso di tutti e la partecipazione di tutti, persino dei più piccoli che in qualche modo si sono sentiti garantiti da questo quadro che siamo andati a realizzare. Ora, se rispetto a questo dall'aula, dalle forze politiche, dai gruppi viene l'esigenza di un'ulteriore riflessione che sia anche un'ulteriore riflessione, ma per quello che mi riguarda, io avevo il dovere di trasferirvi questi elementi perchè la vostra riflessione possa essere ben ponderata in relazione a quella che è la partita che è in gioco e rispetto alla quale dobbiamo capire bene qual è l'obiettivo, dove si va a parare, con chi, in che modo e evitare che ci siano sovrapposizioni di argomentazioni che invece potrebbero farci decidere in un senso quando stiamo parlando di un altro argomento.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione....

Consigliere Giacco c'è una proposta da parte del consigliere Di Mauro di rinvio del capo all'ODG. Poniamo in votazione per appello nominale.

*****Afragol@net*****

Sindaco On. Domenico Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (a), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (si), Baia Aniello (si), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo

La parola al consigliere Giacco Camillo per dichiarazione di voto.

GIACCO CAMILLO: Siccome il Comune di Napoli è comune capofila, io sono favorevole al rinvio e lo portate in Consiglio comunale dopo che il Comune di Napoli ha approvato la stessa convenzione nel suo Consiglio comunale, dopo che l'ha messo nel suo bilancio stabilendo la cifra ed ha optato per il versamento, visto che dalla carta risulta che il Comune tesoriere deve essere il Comune capofila, quindi il Comune di Napoli, poi mi spiegate, in fase di transazione questo concetto di tesoreria come passa. Io sono favorevole al rinvio.

PRESIDENTE: **Giacco Camillo (si), Caiazzo Antonio (si), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (si), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

Con 17 voti a favore, è accettata la proposta di rinvio.

PRESIDENTE: CAPO N.8: “ODG Presentato dal consigliere Porrone ed altri in merito all'accorpamento dell'ex Tribunale di Afragola con l'ex Tribunale di Napoli”.

La parola al consigliere Di Mauro.

DI MAURO CARMINE: Una breve premessa, stiamo trattando una materia che è a me molto cara, anzi un grido di dolore lancio in questa aula per conto mio e per conto della cittadinanza. Come voi ben sapete dal 13 settembre 2013, in seguito ad un provvedimento legislativo che risaliva al Governo Monti, la famosa spending review, furono abolite 220 sezioni distaccate dei vari tribunali, nonché furono soppressi vari Tribunali circondariali di tutta Italia, tra questo in Campania ricordo solo i Tribunali soppressi di Sala Consilina, Ariano Irpino, San Angelo dei Lombardi e qualcun altro di cui mi sfugge il nome, però stranamente, controcorrente, il funzionario del Ministero di Grazia e Giustizia, dott. Billitteri, disse che voleva fare un atto di amore verso Napoli, verso questa terra martoriata e diceva che da un lato c'erano carenze di risorse finanziarie, carenze di personale, per cui per una migliore organizzazione della giustizia si rendeva necessario sopprimere questi uffici periferici per la giustizia che non funzionava. Questo atto di amore significava creare un nuovo Tribunale a Napoli, senza tenere conto di quello che stava facendo, cioè si accorpavano 18 Comuni dell'Agro-Aversano nonché 23 Comuni del comprensorio di Napoli città, tra questi Afragola, Casoria, Frattamaggiore, Marano, Giugliano e via discorrendo, e si creava un Tribunale di un milione 100 mila abitanti, il quarto d'Italia dopo Napoli, Milano, Roma e Torino, per la verità il quinto d'Italia, mi correggo, senza risorse, senza magistrato, senza personale.

Stiamo assistendo ogni giorno alla morte della giustizia, anche se è una morte annunciata non si è in un certo qual modo realizzata, quindi possiamo fare ancora qualcosa affinché questo non avvenga, che cosa possiamo fare? Possiamo sensibilizzare che il mancato funzionamento, il mancato decollo del Tribunale di Napoli Nord possa subire correttivi, cioè possiamo suggerire al legislatore, quindi al Ministero di Grazie e Giustizia di ridurre l'attuale comprensorio del Tribunale di Napoli Nord, facendo ritornare al Tribunale di Napoli città l'ex mandamento di Afragola che comprende i Comuni di Caivano, Cardito, insieme a quello di Casoria, Arzano e Casavatore. Così facendo facciamo ridurre il comprensorio da un milione di abitanti a circa 650 mila abitanti. Per cui riducendo il comprensorio si riduce il numero di contenziosi, il numero delle cause, potremo finalmente assistere ad un ritorno della giustizia alla normalità, perchè se continuiamo così in base al numero di cause che vengono scritte a ruolo al Tribunale di Napoli Nord, in base al numero dei procedimenti penali

*****Afragol@net*****

che ogni giorno vengono scritti come notizie di reato, di qui a qualche anno assisteremo veramente alla morte della giustizia in queste nostre terre con tutti gli annessi e connessi che si verificheranno, perchè i cittadini avranno meno fiducia della giustizia, quindi anziché andare dagli avvocati o andare in tribunale per denunciare troveranno qualche altra soluzione per risolvere le loro controversie. Pertanto, abbiamo formulato quest'Odg che vi leggerò di qui a qualche secondo:

“Premesso che con legge n.148 del 7 settembre 2012 è stata modificata la geografia giudiziaria nazionale;

che con tale provvedimento normativo è stata, tra le altre, disposta, la chiusura del Tribunale di Afragola, con conseguente trasferimento delle competenze al Tribunale Napoli nord con sede in Aversa;

considerato, che tale scelta ha comportato un enorme disagio tanto agli operatori del settore quanto e, soprattutto, alla cittadinanza che il territorio del nostro Comune è geograficamente molto più affine a quello del capoluogo che non a quello di Aversa;

che il Tribunale di Napoli nord – Aversa non è adeguatamente strutturato neppure nella dotazione di personale in organico per sopperire all'esigenza di giustizia di una platea di quasi un milione di cittadini;

Tutto ciò premesso e considerato, impegnano l'Amministrazione Comunale a porre in essere ogni attività necessaria affinché gli organi preposti dispongano l'accorpamento dell'ex Tribunale di Afragola con il Tribunale ordinario di Napoli”.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il capo. Chiede la parola il consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Solo per una piccola precisazione, perchè io avevo presentato, con il mio gruppo, lo stesso ODG, più o meno era la stessa cosa.

DI MAURO CARMINE: Non ci sono problemi, posso ritirare il mio ODG.

PRESIDENTE: CAPO N.9: “Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare “Insieme libera-mente” in merito alla richiesta al Ministero della Giustizia di aggregare il territorio del Comune di Afragola alla competenza del Tribunale di Napoli anziché Napoli Nord (Aversa), come attualmente stabilito dalla normativa”.

La parola al consigliere Caiazzo Antonio, ne dia lettura.

CAIAZZO ANTONIO: Innanzitutto per precisare il significato di questo ODG, perchè in altre sedi ci hanno chiesto un parere dell'Amministrazione Comunale, con questo ODG non è che abilitiamo il Tribunale, quindi la Commissione Giustizia del Senato ha chiesto un parere dell'Amministrazione comunale, passo alla lettura:

“Con la soppressione del Tribunale di Afragola, la nostra comunità è stata privata di un importantissimo presidio giudiziario, di un punto di riferimento per il rispetto della legalità. Ma, al danno si è aggiunto l'enorme ed ingiustificato disagio di vedere trasferite le attività giudiziarie, invece che, nel naturale presidio giudiziario, il Tribunale di Napoli , nel costituendo e distante Tribunale Napoli Nord Aversa, in provincia di Caserta a circa 25 Km di distanza. Ci troviamo dinanzi ad un provvedimento, ingiusto, illogico, che danneggia non poco la nostra città. Ciò comporta, che i nostri cittadini, per ogni esigenza, per ogni istanza, per ogni certificazione; che le persone anziane, i disabili, per inoltrare qualsiasi richiesta, per ogni documento, dovranno percorrere 50 Km senza che si siano adeguati collegamenti, ricorrendo a mezzi privati. Tutto ciò, non ha alcuna logicità, non ha giustificazione. Tenuto conto che il Tribunale di Napoli, dista non più di 3 Km dalla nostra città, ed è collegato con ferrovie, tangenziali e bus. Pertanto la nostra Amministrazione si oppone con fermezza ad un provvedimento, illogico, ingiusto e dannoso che comporta un inutile spreco di risorse, anche per maggiori costi di atti giudiziari, che dovranno subire i cittadini, ma anche per le nostre amministrazioni, i cui dipendenti, per molti atti di ufficio, dovranno recarsi ad Aversa invece che a Napoli. La legge di modifica della geografia giudiziaria (L.14/09/2011 n.148), direttamente senza il passaggio parlamentare, a emanare qui provvedimenti di “aggiustamento”, previsti proprio allo scopo di eliminare le illogicità e le incongruenze della riforma. La nostra Amministrazione, in uno con i partiti politici, chiederanno alla Regione Campania, al Ministro di Grazia e Giustizia e al Governo Centrale, di emanare il provvedimento di

*****Afragol@net*****

modifica che consentirà alla nostra città di ritornare a far parte del Tribunale di Napoli. Trattasi, è bene sottolinearlo, di un provvedimento, a costo zero per lo Stato, e che limiterà gli ingiusti disagi anche economici per i nostri cittadini”.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, poiché sia il capo n.8 che il capo n.9 hanno, da un punto di vista sostanziale lo stesso contenuto, allora noi li mettiamo contemporaneamente in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Approvato all'unanimità.

CAMILLO GIACCO: Scusate Presidente, prima che chiudete, il consigliere Caiazzo ha detto che questo ODG deve essere poi trasmesso alla Commissione Senato, noi adesso che trasmettiamo?

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, poiché li abbiamo votati tutti e due insieme, trasmettiamo...

GIACCO CAMILLO: Allora, il consigliere Di Mauro ritira l'ODG, quindi non ce ne sono due ce ne è uno solo. Hai parlato al plurale, cosa trasmettiamo se li abbiamo approvati entrambi?

PRESIDENTE: Provvediamo a trasmettere, allora, poiché c'è stato il ritiro da parte del consigliere Di Mauro, provvediamo a trasmettere l'ODG votato del consigliere Caiazzo al Senato.
Alle ore 15.57, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale, arrivederci a tutti.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CASTALDO BIAGIO	PAG.2
SEGRETARIO	PAG.2
PRESIDENTE	PAG.3
BAIA ANIELLO	PAG.3
PRESIDENTE	PAG.5
GIUSTINO GENNARO	PAG.5
CONCAS VINCENZO	PAG.6
PANNONE ANTONIO	PAG.6
CASTALDO BIAGIO	PAG.9
CAIAZZO ANTONIO	PAG.9
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.10
GIACCO CAMILLO	PAG.11
CAPO N. 2	PAG.14
GIACCO CAMILLO	PAG.14
CASTALDO BIAGIO	PAG.17
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.18
BOEMIO ANTONIO	PAG.24
PRESIDENTE	PAG.24
GIUSTINO GENNARO	PAG.29
CASTALDO BIAGIO	PAG.29
GIUSTINO GENNARO	PAG,30
PRESIDENTE	PAG.30
CAPO N.3	PAG.35
ASS. TROTTA ALFONSO	PAG.35
GIACCO CAMILLO	PAG.38
CASTALDO BIAGIO	PAG. 39
GIACCO CAMILLO	PAG. 48
PANNONE ANTONIO	PAG.49
CONCAS VINCENZO	PAG. 52

GIACCO CAMILLO	PAG. 53
PRESIDENTE	PAG. 54
CAPO N.4	PAG. 55
CAPO N.5	PAG.56
CAPO N.6 (EX CAPO N.5)	PAG.57
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.57
PRESIDENTE	PAG.57
CAPO N.7	PAG.59
ASS. IAVARONE SALVATORE	PAG.59
GIACCO CAMILLO	PAG.61
DI MAURO CARMINE	PAG.63
SINDACO	PAG.64
PRESIDENTE	PAG.65
GIACCO CAMILLO	PAG.66
CAPO N.8	PAG.67
DI MAURO CARMINE	PAG.67
CAIAZZO ANTONIO	PAG.68
DI MAURO CARMINE	PAG.68
CAPO N.9	PAG.69
CAIAZZO ANTONIO	PAG.69
CAMILLO GIACCO	PAG.70
PRESIDENTE	PAG.70